



BANCA FIDEURAM
RELAZIONE SEMESTRALE
AL 30 GIUGNO 2012

VALORE NEL TEMPO

Assistere i clienti nella gestione consapevole dei loro patrimoni, partendo da un'attenta analisi delle reali esigenze e del profilo di rischio.

Offrire consulenza finanziaria e previdenziale con l'ausilio di professionisti altamente qualificati, nella piena trasparenza e nel rispetto delle regole, è la **mission di Banca Fideuram**.

Indice

■ Banca Fideuram in sintesi	1
■ Relazione intermedia sulla gestione	11
■ Bilancio consolidato semestrale abbreviato	43
■ Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato	55
■ Relazione della Società di Revisione	59
■ Allegati	63

BANCA FIDEURAM IN SINTESI

Meridiana in metallo
St. Katherine's Dock
Londra (UK)

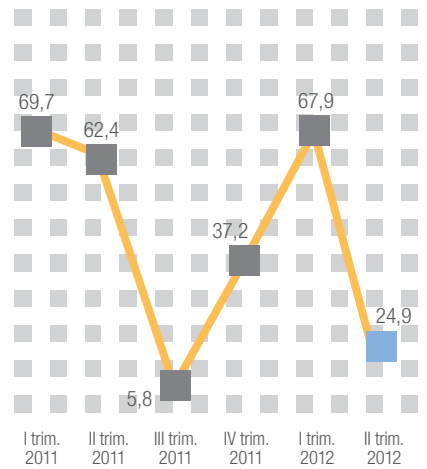
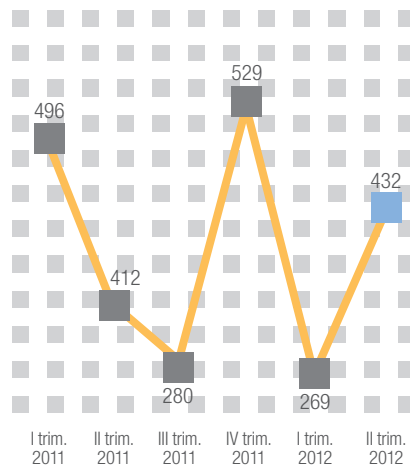
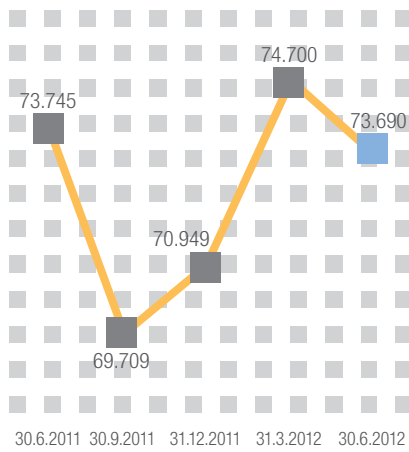


Highlights |

73.690 milioni di euro

701 milioni di euro

92,8 milioni di euro



Assets Under Management

Raccolta netta

Utile netto consolidato

Highlights |

Cost/Income Ratio

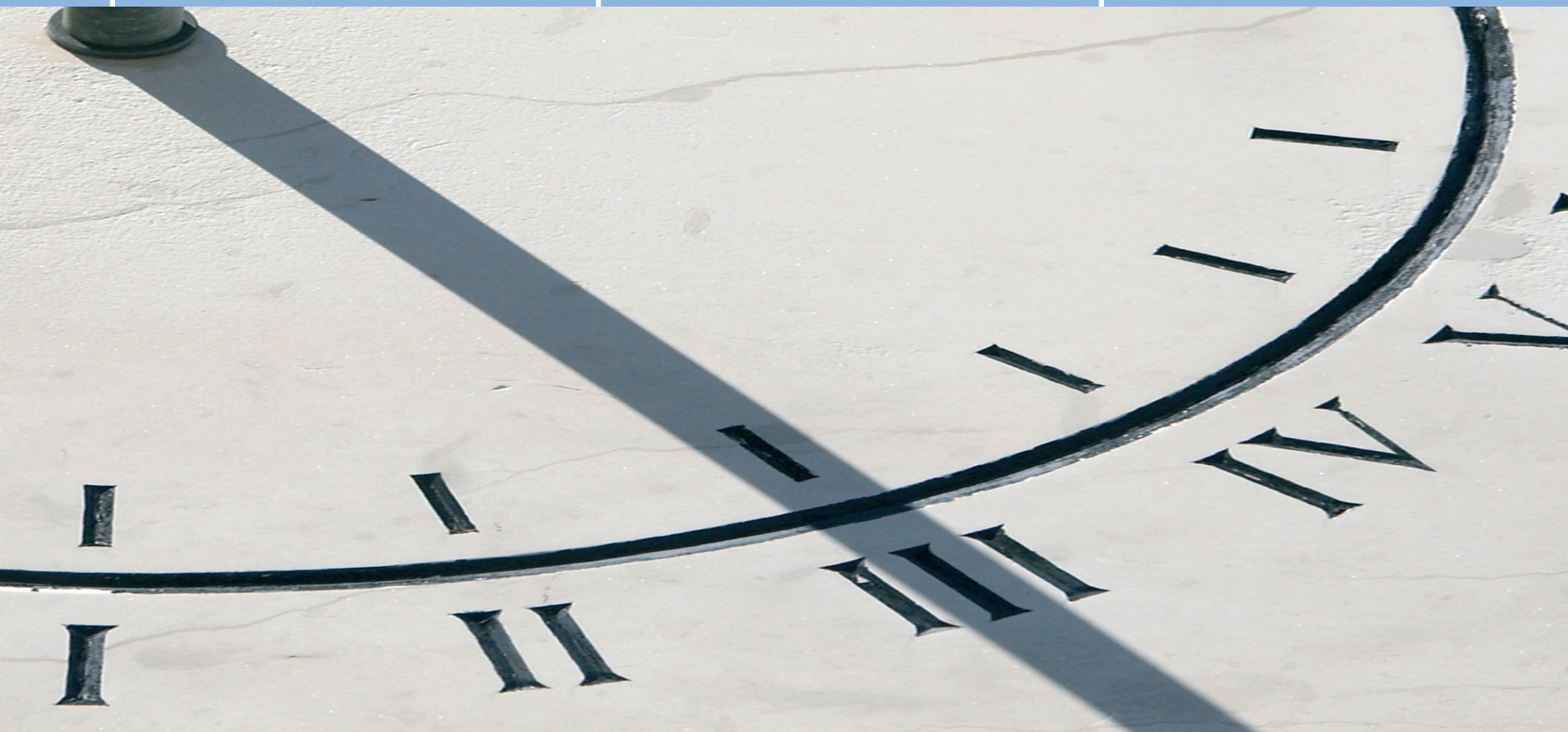
44,4
%

Private Banker

4.980
n.

Utile netto consolidato

92,8
milioni di euro



Assets Under Management

73.690
milioni di euro

Raccolta netta

701
milioni di euro

ROE

30,0
%

Consiglio di Amministrazione

Enrico Salza	Presidente
Angelo Caloia	Vice Presidente
Matteo Colafrancesco	Amministratore Delegato e Direttore Generale
Caterina Bima	Consigliere
Franca Cirri Fignagnani	Consigliere
Francesco Favotto	Consigliere
Oscar Giannoni	Consigliere
Cesare Imbriani	Consigliere
Piero Luongo	Consigliere
Giuseppe Russo	Consigliere
Daniilo Intreccialagli	Segretario del Consiglio di Amministrazione

Comitato per il Controllo Interno

Cesare Imbriani	Presidente
Oscar Giannoni	Componente
Giuseppe Russo	Componente

Collegio Sindacale

Carlo Giuseppe Angelini	Presidente
Marco Antonio Modesto Dell'Acqua	Sindaco Effettivo
Luciano Matteo Quattrocchio	Sindaco Effettivo
Alessandro Cotto	Sindaco Supplente
Gian Paolo Grimaldi	Sindaco Supplente

Direzione Generale

Matteo Colafrancesco	Direttore Generale
----------------------	--------------------

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

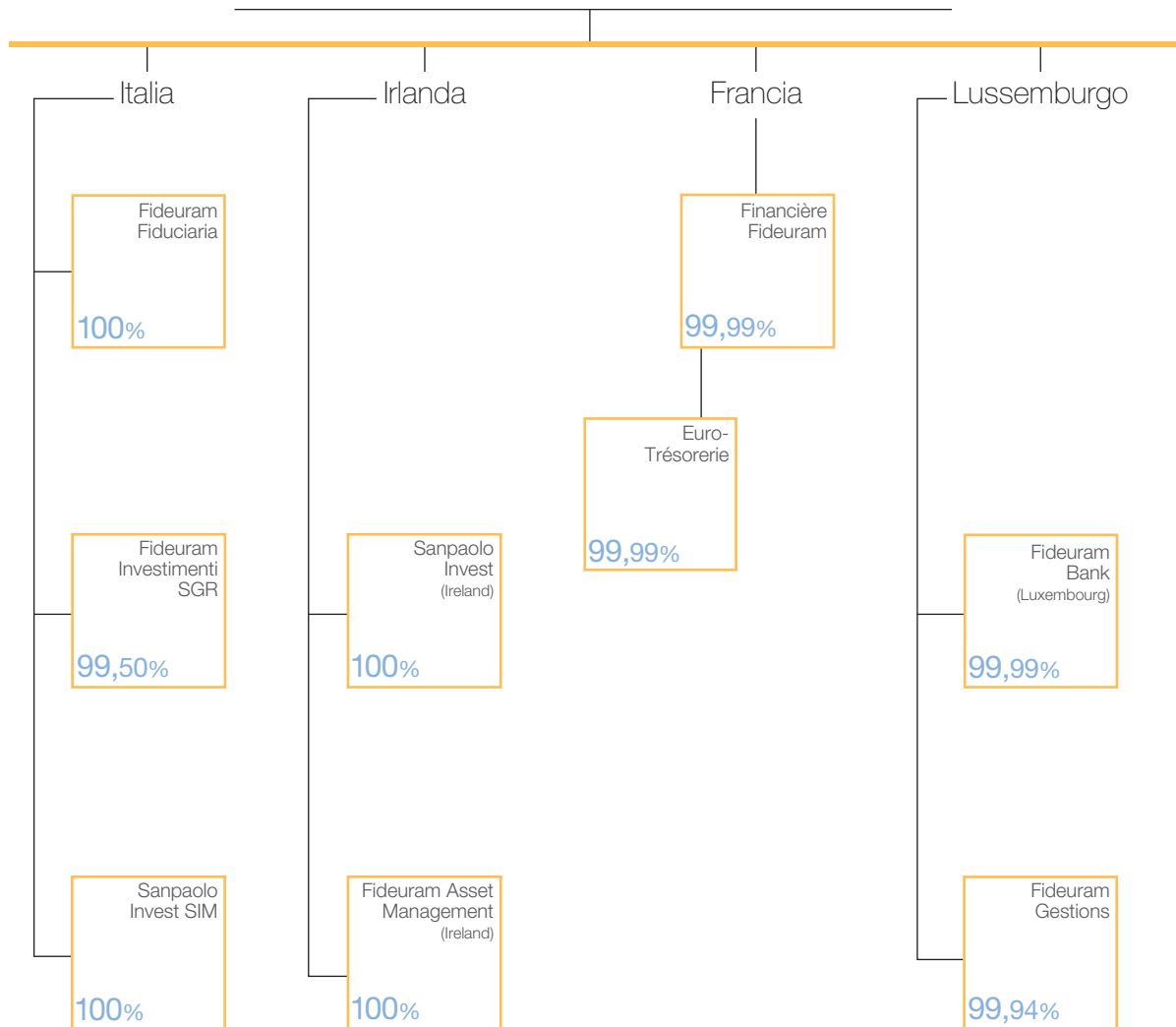
Paolo Bacciga

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Banca FIDEURAM



— Controllo Diretto

Principali indicatori di gestione

	30.6.2012	30.6.2011	Var. %
ATTIVITÀ FINANZIARIE DELLA CLIENTELA			
Raccolta netta di risparmio gestito (milioni di euro)	462	539	-14
Raccolta netta complessiva (milioni di euro)	701	908	-23
Assets Under Management (milioni di euro)	73.690	73.745	n.s.
STRUTTURA OPERATIVA			
Private Banker (n.)	4.980	4.779	4
Personale (n.) (*)	1.487	1.541	-4
Uffici dei Private Banker (n.) (**)	345	324	6
Filiali di Banca Fideuram (n.)	97	97	-
DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI CONSOLIDATI			
Utile netto consolidato (milioni di euro)	92,8	132,1	-30
Patrimonio netto consolidato (milioni di euro)	689,8	771,2	-11
Utile netto consolidato base per azione (euro)	0,095	0,135	-30
INDICI DI REDDITIVITÀ			
R.O.E. (%)	30,0	34,8	
Cost / Income ratio (%) (***)	44,4	46,5	
Costo del lavoro / Risultato lordo della gestione finanziaria (%) (***)	18,7	20,1	
Utile netto annualizzato / Assets Under Management medie (%) (***)	0,25	0,36	
E.V.A. (milioni di euro)	73,0	110,2	-34

Rating di controparte (Standard & Poor's)

Long term: BBB+

Short term: A-2

Outlook: Negative

(*) Le risorse sono conteggiate presso le società in cui prestano effettivamente servizio.

(**) Il dato include gli uffici collocati all'interno delle filiali bancarie, non include gli uffici personali; gli uffici che contengono più punti operativi sono conteggiati una sola volta.

(***) Dati al 30 giugno 2011 riesposti su basi omogenee per tener conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

n.s.: non significativo

Glossario

Raccolta netta: Ammontare delle sottoscrizioni al netto dei disinvestimenti.

Assets Under Management (Masse in amministrazione): Sono costituite da:

- risparmio gestito, che include i patrimoni dei fondi comuni e dei fondi pensione, le gestioni patrimoniali e le riserve tecniche del ramo vita;
- risparmio non gestito, che include i titoli in deposito (al netto delle quote dei fondi del Gruppo), le riserve tecniche del ramo danni ed i saldi debitori dei conti correnti.

Private Banker: Professionisti iscritti all'Albo dei promotori finanziari; includono i segnalatori (Trainee Financial Advisors).

Filiali: Strutture territoriali della Banca rappresentate dagli sportelli bancari.

Utile netto consolidato base per azione: Rapporto tra l'utile netto consolidato annualizzato e la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione.

R.O.E. (Return on equity): Rapporto tra l'utile netto consolidato annualizzato ed il patrimonio netto medio.

Cost/Income Ratio: Indice economico rappresentato dal rapporto tra le spese amministrative e le rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali da un lato e il risultato lordo della gestione finanziaria (inclusi gli altri proventi netti e il risultato netto delle partecipazioni) dall'altro.

E.V.A. (Economic Value Added): Indicatore economico interno adottato per calcolare il valore, in termini monetari, creato da un'azienda in un determinato periodo.

È calcolato sottraendo dall'utile netto il rendimento atteso dall'azionista in relazione al patrimonio netto consolidato. Il rendimento atteso è convenzionalmente pari al rendimento netto dei Bot a 12 mesi emessi a inizio anno a cui è aggiunto un premio di rischio di mercato, ipotizzato costante nei periodi riportati e posto pari a 4,5 punti percentuali.

Quadro generale sul risparmio gestito

Consistenze (fonte Banca d'Italia)

(miliardi di euro)

	2011	2010	2009	2008	2007
Attività finanziarie delle Famiglie italiane (AFF)	3.549	3.663	3.650	3.735	3.744
Risparmio gestito consolidato (RG)	880	930	904	841	1.024
- Fondi comuni	192	229	247	245	349
- Gestioni patrimoniali	439	468	450	414	523
- Riserve tecniche Vita (*)	417	414	381	339	362
- Fondi pensione (*)	60	56	50	41	39
- Rettifiche	(228)	(237)	(224)	(198)	(249)
% RG su AFF	25%	25%	25%	23%	27%

Flussi (fonte Banca d'Italia)

(miliardi di euro)

	2011	2010	2009	2008	2007
Attività finanziarie delle Famiglie italiane (AFF)	41	63	31	77	71
Risparmio gestito consolidato (RG)	(43)	3	17	(150)	(137)
- Fondi comuni	(30)	(19)	(7)	(80)	(51)
- Gestioni patrimoniali	(16)	6	7	(94)	(24)
- Riserve tecniche Vita (*)	3	33	42	(23)	(9)
- Fondi pensione (*)	5	5	9	1	4
- Rettifiche	(5)	(22)	(34)	46	(57)
% RG su AFF	n.s.	5%	55%	n.s.	n.s.

(*) Per le Assicurazioni ed i fondi pensione i dati del 2011 sono stimati.

n.s.: non significativo

Indice

Relazione intermedia sulla gestione

■ **Prospetti contabili riclassificati**
Stato patrimoniale consolidato riclassificato
Conto economico consolidato riclassificato

■ **Principali risultati e strategie**
Lo scenario economico
I risultati consolidati in sintesi

■ **I risultati operativi**
Le masse e la raccolta

■ **I risultati economici e patrimoniali**
L'analisi del conto economico
La gestione dell'attivo e del passivo
Il patrimonio netto
I risultati per settore di attività
Le attività estere
La gestione e il controllo dei rischi
Le operazioni con parti correlate

■ **Le Risorse Umane, i prodotti e i servizi**
Le Risorse Umane
I Prodotti e le attività di ricerca e sviluppo

■ **Le ulteriori informazioni**
I fatti di rilievo avvenuti dopo il 30.6.2012
e la prevedibile evoluzione della gestione

Bilancio consolidato semestrale abbreviato

12 ■ **Politiche contabili** 44
■ **Prospetti contabili consolidati** 46

Stato patrimoniale consolidato
Conto economico consolidato
Prospetto della redditività consolidata complessiva
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato
Rendiconto finanziario consolidato

16
17 Attestazione del Bilancio consolidato
semestrale abbreviato 57

Relazione della Società di Revisione 61

Allegati

■ **Prospetti di riepilogo** 64
■ **Schemi di bilancio individuale di Banca Fideuram S.p.A.** 68

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE



PROSPETTI CONTABILI RICLASSIFICATI

Stato patrimoniale consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

	30.6.2012	31.12.2011	variazione	
			assoluta	%
ATTIVO				
Cassa e disponibilità liquide	30,3	98,1	(67,8)	-69,1
Attività finanziarie (diverse dai crediti e da quelle detenute sino alla scadenza)	2.038,4	2.044,8	(6,4)	-0,3
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	572,1	602,9	(30,8)	-5,1
Crediti verso banche	3.279,7	2.493,7	786,0	31,5
Crediti verso clientela	3.417,3	3.417,5	(0,2)	n.s.
Partecipazioni	81,9	67,4	14,5	21,5
Attività materiali	34,3	34,9	(0,6)	-1,7
Attività immateriali	18,4	22,1	(3,7)	-16,7
Attività fiscali	275,1	285,3	(10,2)	-3,6
Altre attività	762,7	655,5	107,2	16,4
TOTALE ATTIVO	10.510,2	9.722,2	788,0	8,1
PASSIVO				
Debiti verso banche	1.036,6	647,9	388,7	60,0
Debiti verso clientela	7.034,6	6.963,7	70,9	1,0
Passività finanziarie di negoziazione	7,0	16,4	(9,4)	-57,3
Derivati di copertura	785,2	664,8	120,4	18,1
Passività fiscali	44,3	48,3	(4,0)	-8,3
Altre voci del passivo	531,9	481,7	50,2	10,4
Fondi per rischi e oneri	380,7	350,0	30,7	8,8
Patrimonio di pertinenza di terzi	0,1	0,2	(0,1)	(50,0)
Patrimonio di pertinenza del Gruppo	689,8	549,2	140,6	25,6
TOTALE PASSIVO	10.510,2	9.722,2	788,0	8,1

n.s.: non significativo

Conto economico consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

	I Semestre 2012	I Semestre 2011 (*)	variazione	
			assoluta	%
Margine di interesse	73,5	64,7	8,8	13,6
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	(3,3)	3,6	(6,9)	n.s.
Commissioni nette	274,1	287,4	(13,3)	-4,6
RISULTATO LORDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	344,3	355,7	(11,4)	-3,2
Rettifiche di valore nette per deterioramento	(3,6)	(5,5)	1,9	-34,5
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	340,7	350,2	(9,5)	-2,7
Spese per il personale	(64,5)	(71,6)	7,1	-9,9
Altre spese amministrative	(82,7)	(89,1)	6,4	-7,2
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(6,8)	(6,6)	(0,2)	3,0
SPESE DI FUNZIONAMENTO	(154,0)	(167,3)	13,3	-7,9
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	(31,2)	(22,6)	(8,6)	38,1
Utili (perdite) delle partecipazioni	4,0	12,1	(8,1)	-66,9
Altri proventi (oneri) di gestione	(1,2)	0,4	(1,6)	n.s.
UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	158,3	172,8	(14,5)	-8,4
Imposte sul reddito del periodo per l'operatività corrente	(35,5)	(42,0)	6,5	-15,5
Utile (Perdita) di pertinenza di terzi	0,1	1,4	(1,3)	-92,9
UTILE NETTO ANTE COMPONENTI NON RICORRENTI	122,9	132,2	(9,3)	-7,0
Proventi (oneri) non ricorrenti al netto delle imposte	(30,1)	(0,1)	(30,0)	n.s.
UTILE NETTO	92,8	132,1	(39,3)	-29,8

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

n.s.: non significativo

PRINCIPALI RISULTATI E STRATEGIE

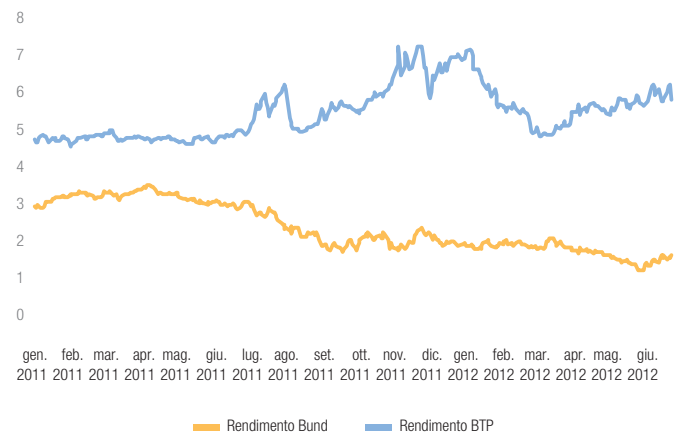
LO SCENARIO ECONOMICO

Il primo semestre del 2012 è stato caratterizzato da una nuova ricaduta della crisi del debito nell'area euro, dopo che l'effetto positivo delle due aste di rifinanziamento a tre anni decise dalla Banca Centrale Europea all'inizio dello scorso dicembre aveva determinato una riduzione del nervosismo sui mercati finanziari. A causare l'aumento delle tensioni ha contribuito in primo luogo l'esito delle elezioni in Grecia a inizio maggio, che non ha reso possibile la formazione di un nuovo governo ed ha portato alla ripetizione delle consultazioni a metà giugno; il risultato delle nuove elezioni, che ha visto il prevalere dei partiti favorevoli al mantenimento degli impegni per restare nella moneta unica, ha peraltro momentaneamente scongiurato i timori di un'uscita del Paese dall'area euro. Anche il netto deterioramento della situazione in Spagna, il cui governo si è visto costretto a chiedere il supporto dei partner europei per la ricapitalizzazione del sistema bancario, ha contribuito all'acuirsi delle tensioni. Il Consiglio Europeo di fine giugno ha risposto all'emergenza avviando i primi passi verso la creazione di un'unione bancaria, che assegna alla Banca Centrale Europea il ruolo di supervisore comune delle istituzioni finanziarie dell'area euro, e che delinea la possibilità che il fondo salva stati ESM possa procedere alla ricapitalizzazione diretta delle banche in difficoltà. Si è anche iniziato a discutere di una più compiuta unione fiscale anche se i tempi e i modi restano ancora molto incerti. Gli sviluppi della crisi del debito si sono peraltro associati alla conferma della debolezza dell'economia dell'area euro, ma anche ad un rallentamento della crescita sia negli U.S.A. sia in Cina. Nella seconda parte del mese di luglio si è poi registrato un nuovo sensibile aumento dei tassi sia in Spagna sia in Italia, unitamente ad una marcata flessione dei mercati azionari soprattutto europei.

Negli **U.S.A.** la crescita del PIL ha rallentato rispetto ai ritmi piuttosto elevati rilevati nell'ultimo trimestre del 2011. I consumi sono risultati sostenuti nella parte iniziale dell'anno, ma nel secondo trimestre si è registrato un nuovo rallentamento. La dinamica degli investimenti in macchinari è stata invece piuttosto dimessa, mentre si è verificato un netto recupero degli investimenti in costruzioni residenziali e il mercato della casa ha mostrato segnali di ripresa con un ritorno ad una dinamica positiva dei prezzi. L'occupazione, dopo aver mostrato un sensibile aumento nei primi mesi dell'anno, ha registrato un rallentamento a partire dal mese di marzo risultando decisamente debole e inferiore alle attese nei mesi successivi. Sul versante dei prezzi si è registrata una netta discesa dell'inflazione che si è portata sotto il 2% a maggio. La Federal Reserve aveva modificato in senso più espansivo la politica monetaria a fine gennaio quando riteneva probabile che i tassi d'interesse sarebbero rimasti a livelli eccezionalmente bassi. A fine giugno il deterioramento dei dati ha indotto la banca centrale americana ad estendere fino alla fine dell'anno l'Operazione Twist (ovvero l'acquisto di titoli del Tesoro a lungo termine finanziato dalla vendita di titoli a breve, con il totale dell'attivo della banca centrale che rimane stabile).

Nella prima parte dell'anno l'economia dell'**area euro** ha risentito delle difficoltà del sistema bancario e della restrizione del credito per famiglie ed imprese, nonché delle politiche di austerità fiscale adottate nei paesi più colpiti dalla crisi. Nel primo trimestre sia l'Italia sia la Spagna hanno affrontato una pesante recessione e solo la tenuta della Germania ha consentito al PIL dell'area euro di evitare una seconda contrazione consecutiva dopo quella di fine 2011. Nel corso del secondo trimestre però anche la Germania ha iniziato a rallentare sensibilmente. Questa condizione macroeconomica fragile, peggiorata anche dall'inflazione che è rimasta su livelli piuttosto elevati per quasi tutto il semestre, ha sollevato forti dubbi sulla capacità delle economie maggiormente colpite dalla crisi di rispettare i propri impegni in un contesto recessivo.

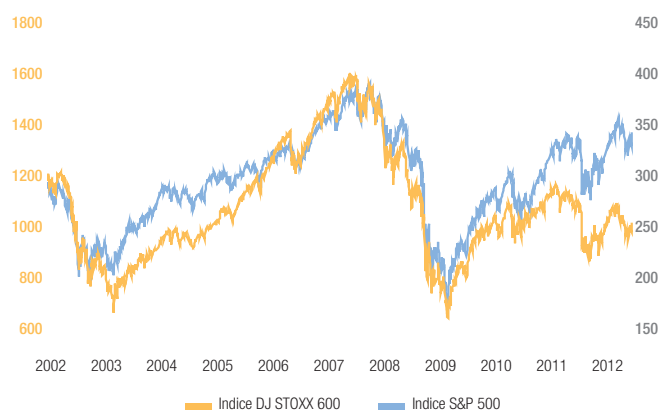
Rendimento Bund e BTP a 10 anni



Fonte: Bloomberg

La Banca Centrale Europea, dopo aver mantenuto i tassi di interesse invariati per tutto il primo semestre del 2012, all'inizio di luglio ha proceduto ad un taglio di 25 punti base del tasso di rifinanziamento, portando contestualmente a zero il tasso sui depositi. I mercati azionari hanno registrato un moderato progresso nel corso del semestre, con una chiara sovra performance degli U.S.A. (dove l'indice S&P 500 ha guadagnato l'8,3%) rispetto all'Europa (+2,7% dell'indice DJ STOXX 600) e ai mercati emergenti (+2,3% dell'indice MSCI EM in dollari); l'indice Topix per il Giappone ha chiuso il semestre in crescita del 5,7%. L'andamento dei mercati azionari in Europa ha peraltro mascherato tendenze contrastanti: a fronte di una dinamica vivace in Germania (dove l'indice Dax ha progredito di quasi il 9%) si è registrato un forte rallentamento in Italia (-5% per l'indice MIB) e soprattutto in Spagna (-17% per l'indice Ibex). Il riacutizzarsi della crisi del debito nell'area euro e i timori per il rallentamento della crescita si sono riflessi nel secondo trimestre in una marcata discesa dei tassi di interesse negli U.S.A. e in Germania con i tassi sui titoli governativi decennali che hanno raggiunto nuovi minimi (sotto l'1,50% negli U.S.A. e sotto l'1,20% per il Bund tedesco). L'andamento dei tassi in Germania ha contribuito ad ampliare lo spread con i titoli italiani portandolo sopra i 400 punti base. Dopo un miglioramento all'inizio dell'anno, i mercati obbligazionari hanno nuovamente penalizzato sia l'Italia sia soprattutto la Spagna, dove i tassi decennali nel mese di giugno hanno superato il 7%.

Andamento dei mercati azionari



Fonte: Bloomberg

Andamento dei mercati obbligazionari

(rendimenti dei titoli governativi a 10 anni)



Fonte: Bloomberg

In **Asia**, l'economia giapponese ha proseguito nella fase di ripresa iniziata nella seconda metà del 2011, sostenuta principalmente dalle spese per la ricostruzione post-terremoto e dalle politiche fiscali a sostegno dei consumi privati. La Bank of Japan nel mese di febbraio ha fissato all'1% l'obiettivo di inflazione di medio/lungo termine continuando ad attuare una politica monetaria espansiva. Nel resto dell'area si è avvertito l'impatto sulle esportazioni del rallentamento delle economie avanzate e, in particolare, della crisi dell'area euro. La Cina ha subito un marcato rallentamento della crescita economica, scesa inaspettatamente sotto l'8% nel secondo trimestre, in parte a causa delle politiche restrittive attuate nel corso del 2011. Contestualmente è proseguito il graduale rallentamento dell'inflazione che ha permesso alle autorità di attuare una politica economica maggiormente espansiva con un aumento dell'erogazione del credito e due tagli dei tassi di interesse nel giro di un solo mese tra giugno e luglio.

I RISULTATI CONSOLIDATI IN SINTESI

Il Gruppo Banca Fideuram ha chiuso i primi sei mesi del 2012 con un **utile netto consolidato** di €92,8 milioni, a fronte di €132,1 milioni conseguiti nel corrispondente periodo del 2011 (-29,8%).

Al netto delle componenti non ricorrenti, costituite principalmente da un onere straordinario di circa €30 milioni relativo alla definizione di una controversia fiscale per gli esercizi dal 2003 al 2006, l'utile è risultato pari a €122,9 milioni, in flessione di €9,3 milioni rispetto ai primi sei mesi del 2011 (-7%).

Il **R.O.E.** è risultato pari al 30% a fronte del 34,8% del corrispondente periodo dello scorso anno.

L'analisi dei principali aggregati economici evidenzia come la riduzione dell'utile lordo rispetto al primo semestre del 2011 sia da attribuire principalmente alla contrazione del risultato netto della gestione finanziaria (-€9,5 milioni) e degli utili su partecipazioni (-€8,1 milioni) nonché a maggiori accantonamenti (+€8,6 milioni); tali risultati sono stati solo in parte controbilanciati dal contenimento delle spese di funzionamento (-€13,3 milioni).

Il **Cost/Income Ratio** è risultato pari al 44,4% a fronte del 46,5% dei primi sei mesi del 2011.

Al 30 giugno 2012 il **numero dei Private Banker** è cresciuto a 4.980, a fronte di 4.850 e 4.779 Private Banker rispettivamente al 31 dicembre e al 30 giugno 2011. Alla stessa data l'**organico** era composto da 1.487 risorse a fronte di 1.497 unità al 31 dicembre 2011.

Le **filiali bancarie** di Banca Fideuram e gli **uffici dei Private Banker** sono risultati pari, rispettivamente, a 97 e a 345 unità (di cui 149 riferibili a Sanpaolo Invest SIM).

Il **numero dei clienti** al 30 giugno 2012 ammontava a circa 619 mila a fronte di 624 mila al 31 dicembre 2011; la diminuzione di circa 5 mila unità ha riguardato principalmente clienti marginali del segmento Mass Market. Le masse per cliente al 30 giugno 2012 sono risultate pari a €119 mila (€114 mila al 31 dicembre 2011).

I clienti aderenti ai servizi online, pari a circa 293 mila, sono aumentati di 18 mila unità rispetto al 31 dicembre 2011. Al 30 giugno 2012 il numero dei conti correnti accesi alla clientela era pari a 451 mila (+7 mila rispetto al 31 dicembre 2011). I clienti aderenti al servizio di consulenza evoluta Sei ammontavano a fine giugno 2012 a circa 34 mila unità (+4 mila rispetto al 31 dicembre 2011), con circa €12,8 miliardi di masse amministrare (€11,2 miliardi al 31 dicembre 2011).

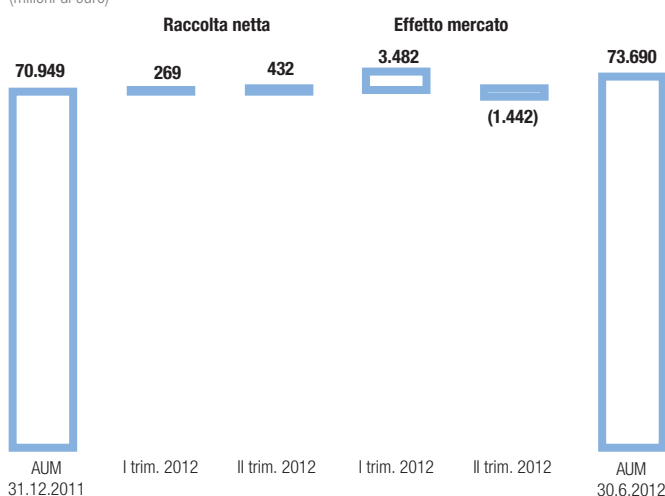
I RISULTATI OPERATIVI

LE MASSE E LA RACCOLTA

Al 30 giugno 2012 le **masse in amministrazione** (Assets Under Management) sono risultate pari a €73,7 miliardi e hanno registrato un incremento di €2,7 miliardi rispetto al 31 dicembre 2011 (+3,9%). Tale andamento è riconducibile sia alla buona performance di mercato dei patrimoni (+€2 miliardi) sia alla raccolta netta positiva del periodo (€0,7 miliardi).

Evoluzione Assets Under Management I Semestre 2012

(milioni di euro)



Assets Under Management

(milioni di euro)

	30.6.2012	31.12.2011	variazione assoluta	%
Fondi comuni	30.985	30.048	937	3,1
Gestioni patrimoniali	8.425	8.886	(461)	-5,2
Assicurazioni vita	14.115	12.536	1.579	12,6
di cui: unit linked Fideuram Vita / Intesa Sanpaolo Vita	10.137	8.680	1.457	16,8
Fondi pensione	548	507	41	8,1
Totale risparmio gestito	54.073	51.977	2.096	4,0
Totale risparmio non gestito	19.617	18.972	645	3,4
di cui: Titoli	14.386	14.133	253	1,8
Totale AUM	73.690	70.949	2.741	3,9

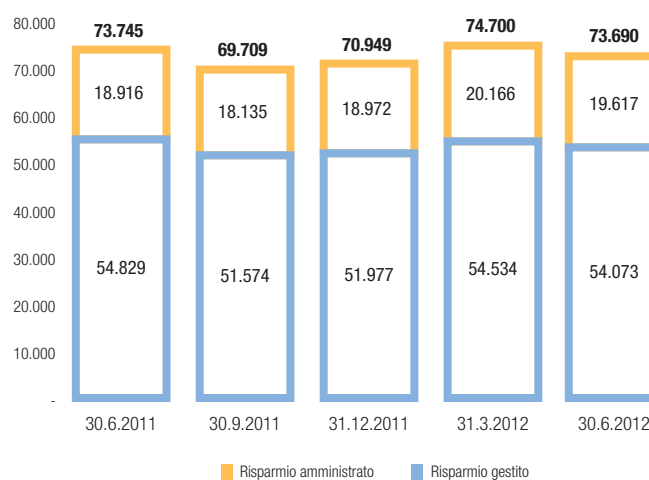
L'analisi degli aggregati mostra come la componente di risparmio gestito è risultata pari a €54,1 miliardi (73,4% delle masse totali), in aumento di €2,1 miliardi rispetto al saldo di fine 2011 (+4%) per effetto della buona performance delle assicurazioni vita (+€1,6 miliardi) e dei fondi comuni (+€0,9 miliardi). La componente di risparmio amministrato, pari a €19,6 miliardi, ha registrato anch'essa una crescita (+€0,6 miliardi) rispetto alla consistenza al 31 dicembre 2011.

A fine giugno 2012 l'analisi dell'asset allocation delle masse gestite con commissioni ricorrenti (fondi comuni, gestioni patrimoniali e polizze unit linked) evidenzia che gli investimenti con profilo di rischio meno conservativo (con contenuto azionario, flessibile e bilanciato) costituiscono il 39,5% del totale (40,7% a fine dicembre 2011), mentre gli investimenti obbligazionari e monetari hanno un'incidenza del 60,5% (59,3% a fine dicembre 2011).

Nei grafici è indicata l'evoluzione su base trimestrale delle masse amministrato, distinte per **tipologia di raccolta** e per **Rete di vendita**.

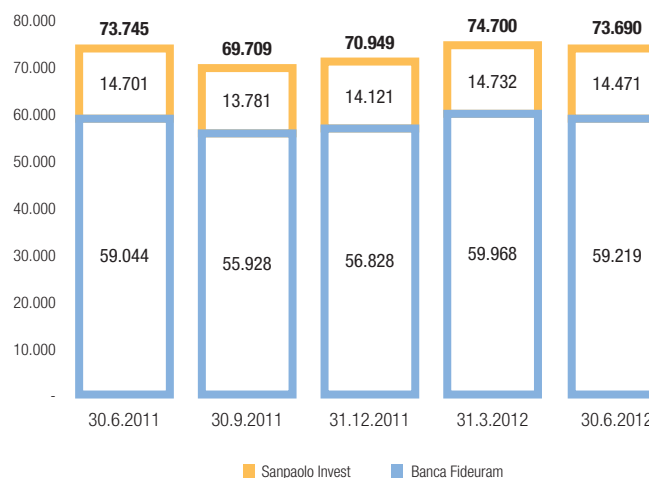
Assets Under Management - per tipologia di raccolta

(milioni di euro)



Assets Under Management - per Rete di vendita

(milioni di euro)



In uno scenario di mercato particolarmente avverso, ancora caratterizzato dalla debolezza dell'economia reale e dalle persistenti tensioni sui mercati finanziari, le Reti distributive del Gruppo hanno conseguito una raccolta netta pari a €701 milioni, positiva sia nel risparmio gestito sia nell'amministrato, e sono riuscite a contenere il decremento rispetto ai primi sei mesi dello scorso esercizio a €207 milioni (-22,8%). La scomposizione per aggregati evidenzia

la tenuta della componente di risparmio gestito (€462 milioni) che ha registrato una flessione di €77 milioni rispetto al primo semestre del 2011 (-14,3%). La contrazione della raccolta in fondi comuni (-€1,7 miliardi) è stata quasi interamente controbilanciata dagli ottimi risultati conseguiti dalla raccolta assicurativa che ha evidenziato un'analoga variazione di segno opposto. La componente di risparmio amministrato, pari a €239 milioni, ha evidenziato una flessione di €130 milioni rispetto ai primi sei mesi del 2011 (-35,2%).

Raccolta netta

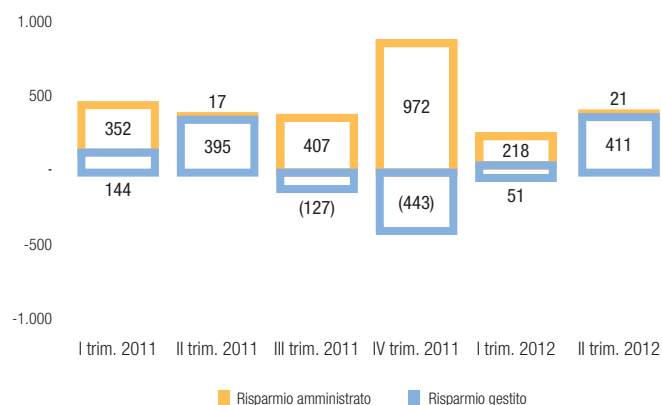
(milioni di euro)

	I Semestre 2012	I Semestre 2011	variazione	
			assoluta	%
Fondi comuni	(212)	1.499	(1.711)	n.s.
Gestioni patrimoniali	(642)	(586)	(56)	9,6
Assicurazioni vita	1.293	(391)	1.684	n.s.
<i>di cui: unit linked Fideuram Vita / Intesa Sanpaolo Vita</i>	<i>1.150</i>	<i>(424)</i>	<i>1.574</i>	<i>n.s.</i>
Fondi pensione	23	17	6	35,3
Totale risparmio gestito	462	539	(77)	-14,3
Totale risparmio non gestito	239	369	(130)	-35,2
<i>di cui: Titoli</i>	<i>(153)</i>	<i>(227)</i>	<i>74</i>	<i>-32,6</i>
Totale Raccolta netta	701	908	(207)	-22,8

n.s.: non significativo

Trend raccolta netta

(milioni di euro)



I RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

L'ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

Il Gruppo Banca Fideuram ha chiuso i primi sei mesi del 2012 con un **utile netto consolidato** di €92,8 milioni, in flessione del 29,8% (-€39,3 milioni) rispetto al corrispondente periodo del 2011 (€132,1 milioni). Se si escludono le componenti non ricorrenti di €30,1 milioni, costituite principalmente da un onere straordinario sostenuto per la definizione di una controversia fiscale relativa agli esercizi dal 2003 al 2006, l'utile è risultato pari a €122,9 milioni, in flessione di €9,3 milioni rispetto ai primi sei mesi del 2011 (-7%). In sintesi esso risulta così formato:

Conto economico consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

	I Semestre 2012	I Semestre 2011 (*)	variazione	
			assoluta	%
Margine di interesse	73,5	64,7	8,8	13,6
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	(3,3)	3,6	(6,9)	n.s.
Commissioni nette	274,1	287,4	(13,3)	-4,6
RISULTATO LORDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	344,3	355,7	(11,4)	-3,2
Rettifiche di valore nette per deterioramento	(3,6)	(5,5)	1,9	-34,5
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	340,7	350,2	(9,5)	-2,7
Spese per il personale	(64,5)	(71,6)	7,1	-9,9
Altre spese amministrative	(82,7)	(89,1)	6,4	-7,2
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(6,8)	(6,6)	(0,2)	3,0
SPESE DI FUNZIONAMENTO	(154,0)	(167,3)	13,3	-7,9
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	(31,2)	(22,6)	(8,6)	38,1
Utili (perdite) delle partecipazioni	4,0	12,1	(8,1)	-66,9
Altri proventi (oneri) di gestione	(1,2)	0,4	(1,6)	n.s.
UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	158,3	172,8	(14,5)	-8,4
Imposte sul reddito del periodo per l'operatività corrente	(35,5)	(42,0)	6,5	-15,5
Utile (Perdita) di pertinenza di terzi	0,1	1,4	(1,3)	-92,9
UTILE NETTO ANTE COMPONENTI NON RICORRENTI	122,9	132,2	(9,3)	-7,0
Proventi (oneri) non ricorrenti al netto delle imposte	(30,1)	(0,1)	(30,0)	n.s.
UTILE NETTO	92,8	132,1	(39,3)	-29,8

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

n.s.: non significativo

Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

	2012		2011			
	II Trimestre	I Trimestre	IV Trimestre	III Trimestre	II Trimestre (*)	I Trimestre (*)
Margine di interesse	33,6	39,9	40,1	35,6	32,8	31,9
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	(5,3)	2,0	5,0	17,1	(0,1)	3,7
Commissioni nette	134,9	139,2	129,7	139,1	142,3	145,1
RISULTATO LORDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	163,2	181,1	174,8	191,8	175,0	180,7
Rettifiche di valore nette per deterioramento	(4,1)	0,5	(27,9)	(100,6)	(5,8)	0,3
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	159,1	181,6	146,9	91,2	169,2	181,0
Spese per il personale	(32,5)	(32,0)	(23,1)	(32,9)	(36,7)	(34,9)
Altre spese amministrative	(40,2)	(42,5)	(48,8)	(43,3)	(46,0)	(43,1)
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(3,3)	(3,5)	(3,9)	(3,7)	(3,5)	(3,1)
SPESE DI FUNZIONAMENTO	(76,0)	(78,0)	(75,8)	(79,9)	(86,2)	(81,1)
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	(13,7)	(17,5)	(13,7)	(1,4)	(14,4)	(8,2)
Utili (perdite) delle partecipazioni	0,7	3,3	0,2	(3,4)	10,5	1,6
Altri proventi (oneri) di gestione	(0,6)	(0,6)	4,0	(1,3)	(0,4)	0,8
UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	69,5	88,8	61,6	5,2	78,7	94,1
Imposte sul reddito del periodo per l'operatività corrente	(14,6)	(20,9)	(17,6)	4,4	(17,2)	(24,8)
Utile (Perdita) di pertinenza di terzi	0,1	-	-	(0,3)	0,9	0,5
UTILE NETTO ANTE COMPONENTI NON RICORRENTI	55,0	67,9	44,0	9,3	62,4	69,8
Proventi (oneri) non ricorrenti al netto delle imposte	(30,1)	-	(6,8)	(3,5)	-	(0,1)
UTILE NETTO	24,9	67,9	37,2	5,8	62,4	69,7

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

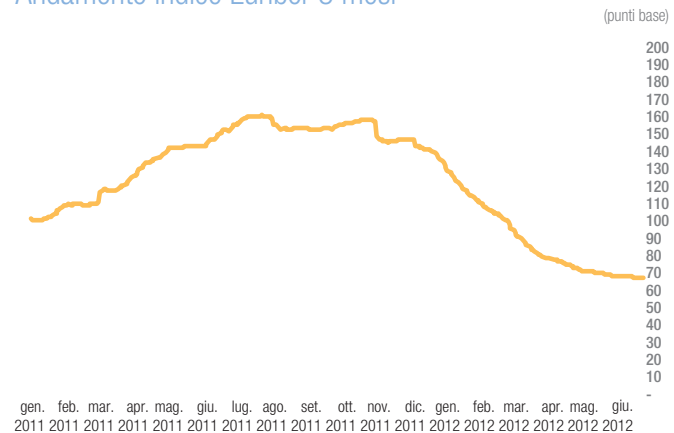
Il **risultato lordo della gestione finanziaria**, pari a €344,3 milioni, si è ridotto di €11,4 milioni (-3,2%) rispetto ai primi sei mesi dello scorso anno (€355,7 milioni). La diminuzione di tale aggregato è attribuibile alla flessione del margine commissionale (-€13,3 milioni) e del risultato netto delle attività finanziarie (-€6,9 milioni) solo in parte compensata dalla crescita del margine di interesse (+€8,8 milioni).

Margine di interesse

(milioni di euro)

	I Semestre 2012	I Semestre 2011	variazione	
			assoluta	%
Interessi passivi da debiti verso clientela	(18,6)	(17,1)	(1,5)	8,8
Interessi passivi da debiti verso banche	(13,3)	(1,9)	(11,4)	n.s.
Interessi attivi da titoli di debito	98,1	90,1	8,0	8,9
Interessi attivi su finanziamenti	34,5	21,3	13,2	62,0
Interessi su derivati di copertura	(27,5)	(28,0)	0,5	-1,8
Altri interessi netti	0,3	0,3	-	-
Totale	73,5	64,7	8,8	13,6

Andamento indice Euribor 3 mesi

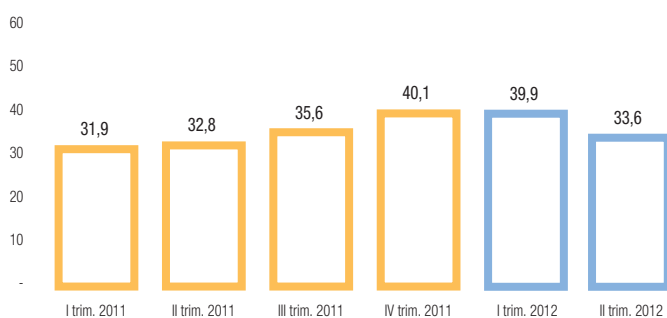


Fonte: Bloomberg

In uno scenario di mercato particolarmente avverso, ancora caratterizzato da un andamento decrescente dei tassi di mercato, il **margine di interesse** si è attestato a €73,5 milioni, registrando un significativo incremento di €8,8 milioni (+13,6%) rispetto ai primi sei mesi dello scorso anno. La dinamica positiva del margine è attribuibile ad una maggiore redditività dei nuovi investimenti, ottenuta con una modifica dell'asset allocation del portafoglio realizzata senza incrementare il profilo di rischio complessivo e, in misura minore, all'ampliamento dell'attività di lending con la clientela. La crescita del margine di interesse ha permesso di circoscrivere gli effetti sfavorevoli di alcune operazioni di dismissione di titoli obbligazionari intervenute nel periodo. L'analisi trimestrale mostra peraltro un'evoluzione discendente del margine nel secondo trimestre dell'anno (-€6,3 milioni rispetto al primo trimestre) dovuta principalmente alla riduzione dei tassi.

Evoluzione trimestrale degli interessi netti

(milioni di euro)



Risultato netto delle attività e passività finanziarie

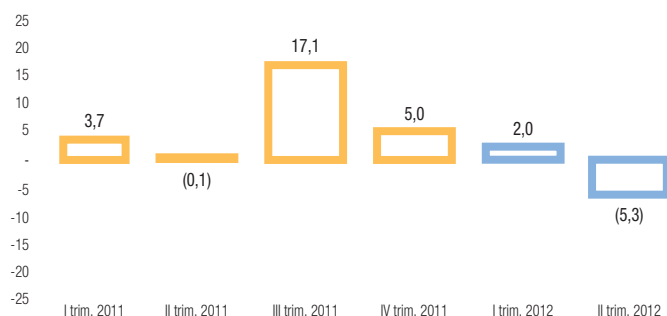
(milioni di euro)

	I Semestre 2012	I Semestre 2011	variazione	
			assoluta	%
Risultato netto da cessione di crediti e attività finanziarie	(9,4)	3,6	(13,0)	n.s.
Risultato netto dell'attività di negoziazione	3,4	1,0	2,4	n.s.
Risultato netto dell'attività di copertura	2,7	(1,0)	3,7	n.s.
Totale	(3,3)	3,6	(6,9)	n.s.

Il **risultato netto delle attività e passività finanziarie**, che presenta un saldo negativo di €3,3 milioni, ha registrato una flessione di €6,9 milioni rispetto ai primi sei mesi del 2011. Tale andamento è attribuibile alla dismissione di alcune posizioni del portafoglio obbligazionario di proprietà, riconducibili per €1,3 milioni alla chiusura dell'esposizione nei confronti della Grecia, per €6,9 milioni alla riduzione dell'esposizione in titoli bancari spagnoli e per €0,7 milioni alla cessione di un titolo bancario portoghese. Le minusvalenze realizzate sono state in parte compensate dall'attività di negoziazione (+€2,4 milioni) e dal risultato netto dell'attività di copertura (+€3,7 milioni).

Evoluzione trimestrale del risultato netto delle attività e passività finanziarie

(milioni di euro)



Commissioni

(milioni di euro)

	I Semestre 2012	I Semestre 2011	variazione	
			assoluta	%
Commissioni attive	517,9	536,1	(18,2)	-3,4
Commissioni passive	(243,8)	(248,7)	4,9	-2,0
Commissioni nette	274,1	287,4	(13,3)	-4,6

Le **commissioni nette** sono risultate pari a €274,1 milioni, in diminuzione di €13,3 milioni (-4,6%) rispetto al saldo di €287,4 milioni dei primi sei mesi dello scorso anno.

Commissioni nette ricorrenti

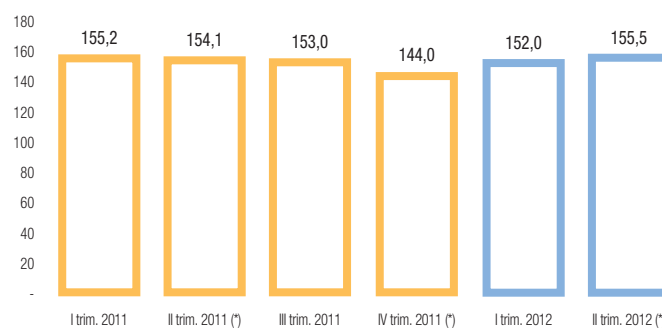
(milioni di euro)

	I Trimestre	II Trimestre	Totale
2011	155,2	155,0	310,2
Differenza	(3,2)	1,1	(2,1)

Le commissioni nette ricorrenti, pari a €308,1 milioni, sono diminuite di €2,1 milioni rispetto al dato dei primi sei mesi dello scorso esercizio (-0,7%). Tale risultato è attribuibile alla flessione delle masse medie di risparmio gestito (fondi comuni, gestioni patrimoniali e prodotti assicurativi), passate da €55,1 miliardi al 30 giugno 2011 a €53,5 miliardi alla fine di giugno 2012 (-2,9%). Si segnala peraltro la dinamica positiva registrata dalle commissioni acquisite con il servizio di consulenza evoluta Sei che sono passate da €10,2 milioni a fine giugno 2011 a €12,5 milioni a fine giugno 2012 (+22,5%). Con riferimento alla dinamica trimestrale le commissioni nette ricorrenti hanno mostrato un trend favorevole nei primi sei mesi del 2012 evidenziando, anche nel secondo trimestre, un andamento in linea con i primi nove mesi del 2011.

Evoluzione trimestrale delle commissioni nette ricorrenti

(milioni di euro)



(*) Per un confronto su basi omogenee i dati del II e IV trimestre 2011 e del II trimestre 2012 non includono le commissioni di performance.

Commissioni nette di front end

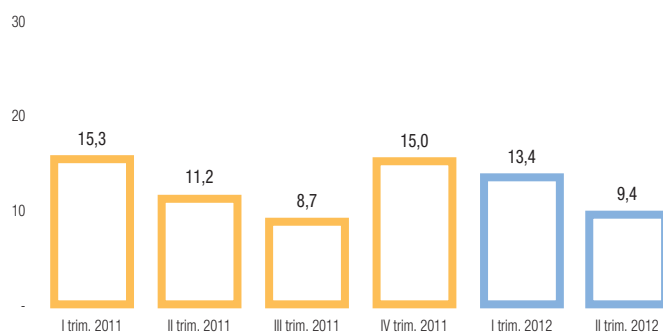
(milioni di euro)

	I Trimestre	II Trimestre	Totale
2012	13,4	9,4	22,8
2011	15,3	11,2	26,5
Differenza	(1,9)	(1,8)	(3,7)

Le commissioni nette di front end, pari a €22,8 milioni, hanno registrato una flessione di €3,7 milioni (-14%) rispetto al saldo dei primi sei mesi del 2011 per effetto dei minori volumi rivenienti dall'attività di collocamento di fondi comuni e titoli obbligazionari, solo in parte compensata dai buoni risultati ottenuti nel collocamento di prodotti assicurativi. I risultati del comparto assicurativo sono frutto del successo di Fideuram Vita Insieme, polizza unit linked che consente al sottoscrittore di variare l'asset allocation del proprio investimento in base alla propensione al rischio ed alle aspettative di rendimento. Nel corso del periodo le Reti di Private Banker hanno promosso il collocamento di otto prestiti obbligazionari per circa €364 milioni di raccolta lorda (€770 milioni nei primi sei mesi del 2011).

Evoluzione trimestrale delle commissioni nette di front end

(milioni di euro)



Altre commissioni passive nette: incentivazioni e altro

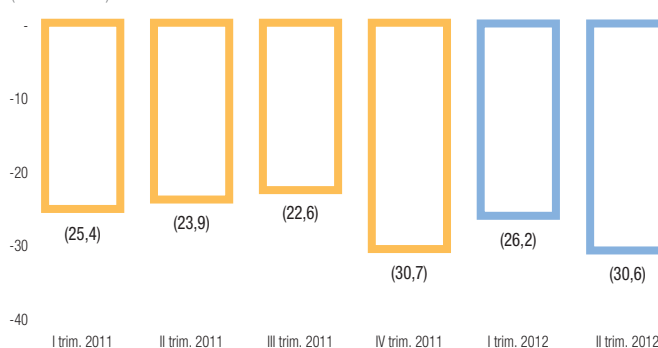
(milioni di euro)

	I Trimestre	II Trimestre	Totale
2012	(26,2)	(30,6)	(56,8)
2011	(25,4)	(23,9)	(49,3)
Differenza	(0,8)	(6,7)	(7,5)

Le commissioni passive di incentivazione e altre sono ammontate a €56,8 milioni e hanno mostrato un aumento di €7,5 milioni rispetto ai primi sei mesi del 2011 (+15,2%) sia per effetto delle maggiori incentivazioni corrisposte ed accantonate a favore delle Reti di Private Banker sia per le nuove iniziative commerciali a favore della clientela.

Evoluzione trimestrale delle altre commissioni passive nette

(milioni di euro)



Le **rettifiche di valore nette per deterioramento** sono risultate negative per €3,6 milioni, di cui €3,2 milioni relativi alla svalutazione di un titolo bancario spagnolo del portafoglio disponibile per la vendita. Nei primi sei mesi dello scorso esercizio la voce aveva registrato un saldo negativo di €5,5 milioni costituito da riprese di valore per €2,1 milioni (principalmente riferite a crediti) e da rettifiche di valore per €7,6 milioni (di cui €6,5 milioni relativi alla svalutazione di titoli governativi greci del portafoglio disponibile per la vendita).

Spese di funzionamento

(milioni di euro)

	I Semestre 2012	I Semestre 2011	variazione	
			assoluta	%
Spese per il personale	64,5	71,6	(7,1)	-9,9
Altre spese amministrative	82,7	89,1	(6,4)	-7,2
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	6,8	6,6	0,2	3,0
Totale	154,0	167,3	(13,3)	-7,9

Le **spese di funzionamento**, pari a €154 milioni, hanno registrato una flessione di €13,3 milioni (-7,9%), rispetto all'analogo periodo del 2011 (€167,3 milioni).

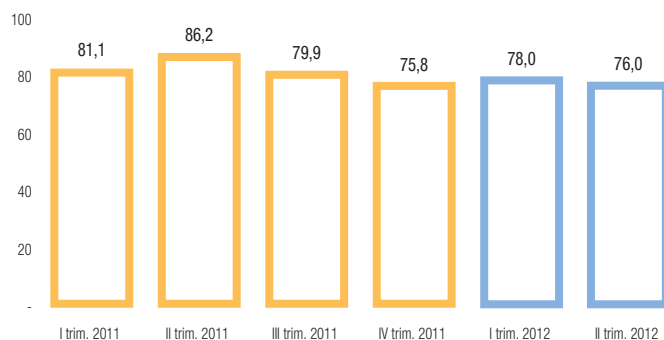
L'analisi di dettaglio evidenzia come le spese del personale, pari a €64,5 milioni, hanno mostrato una diminuzione di €7,1 milioni rispetto ai primi sei mesi dello scorso esercizio (-9,9%) sostanzialmente riconducibile alle efficienze di organico realizzate nel periodo e al minor impatto degli accantonamenti di retribuzione variabile.

Le altre spese amministrative, pari a €82,7 milioni, hanno registrato una flessione di €6,4 milioni (-7,2%) rispetto al saldo del corrispondente periodo del 2011; tale dinamica è principalmente ascrivibile al contenimento dei costi per servizi resi da terzi (outsourcing IT e operations) e per la gestione di immobili nonché alle minori spese professionali e assicurative.

Le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali, pari a €6,8 milioni, sono risultate in lieve aumento (+€0,2 milioni) rispetto al saldo del primo semestre dello scorso anno, per effetto di nuovi investimenti in software.

Evoluzione trimestrale delle spese di funzionamento

(milioni di euro)



Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

(milioni di euro)

	I Semestre 2012	I Semestre 2011	variazione	
			assoluta	%
Indennità contrattuali dovute ai Private Banker	9,5	7,1	2,4	33,8
Cause passive, revocatorie, contenziosi e reclami	10,0	4,0	6,0	150,0
Piani di fidelizzazione delle Reti	11,7	11,5	0,2	1,7
Totale	31,2	22,6	8,6	38,1

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri** sono risultati pari a €31,2 milioni, in forte aumento (+€8,6 milioni) rispetto ai primi sei mesi dello scorso esercizio (€22,6 milioni). L'analisi di dettaglio evidenzia che gli accantonamenti per indennità contrattuali dovute ai Private Banker, pari a €9,5 milioni, hanno registrato un aumento di €2,4 milioni per effetto dell'aggiornamento dei parametri e della riduzione dei tassi di attualizzazione utilizzati per le stime attuariali della passività in base alle nuove condizioni di mercato. Gli accantonamenti per i Piani di fidelizzazione delle Reti, pari a €11,7 milioni, sono rimasti sostanzialmente in linea rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno e gli accantonamenti a presidio di cause passive, contenziosi, azioni revocatorie e reclami della clientela sono risultati pari a €10 milioni, in crescita di €6 milioni rispetto al dato del primo semestre dello scorso esercizio a causa di nuovi contenziosi sorti nel periodo.

Il saldo degli **utili delle partecipazioni**, pari a €4 milioni, si riferisce al risultato corrispondente alla partecipazione del 19,99% detenuta in Fideuram Vita ed ha registrato una flessione di €8,1 milioni rispetto al saldo del primo semestre 2011 (€12,1 milioni) che comprendeva anche una plusvalenza di €7,2 milioni realizzata con la cessione della partecipazione in Fideuram Bank (Suisse) A.G..

Gli **altri proventi e oneri di gestione** rappresentano una voce residuale che accoglie ricavi e costi di varia natura non imputabili alle altre voci del conto economico. Nei primi sei mesi del 2012 tale voce ha mostrato un saldo negativo di €1,2 milioni a fronte di un saldo positivo di €0,4 milioni nei primi sei mesi del 2011.

La variazione di €1,6 milioni è attribuibile principalmente ad oneri sostenuti per risarcimenti alla clientela.

Le **imposte sul reddito**, accantonate nel periodo per €35,5 milioni, sono diminuite di €6,5 milioni (-15,5%) in coerenza con il minor utile lordo conseguito nei primi sei mesi del 2012 rispetto al primo semestre dello scorso anno.

I **proventi e oneri non ricorrenti al netto delle imposte**, che includono i costi non attribuibili alla gestione ordinaria, hanno evidenziato un saldo negativo di €30,1 milioni. La voce è costituita per circa €30 milioni dagli oneri sostenuti dalla controllata Fideuram Investimenti per la definizione di una controversia fiscale per gli esercizi dal 2003 al 2006; i dettagli relativi a tale controversia sono illustrati nell'apposito paragrafo sui rischi legali e fiscali. Nel primo semestre del 2011 il saldo negativo di €0,1 milioni era composto dagli oneri connessi all'acquisizione da Sara Assicurazioni del 100% delle azioni di Banca Sara.

LA GESTIONE DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Nelle tabelle che seguono si riporta l'analisi delle principali voci di stato patrimoniale poste a confronto con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2011.

Stato patrimoniale consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

	30.6.2012	31.12.2011	variazione assoluta	%
ATTIVO				
Cassa e disponibilità liquide	30,3	98,1	(67,8)	-69,1
Attività finanziarie (diverse dai crediti e da quelle detenute sino alla scadenza)	2.038,4	2.044,8	(6,4)	-0,3
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	572,1	602,9	(30,8)	-5,1
Crediti verso banche	3.279,7	2.493,7	786,0	31,5
Crediti verso clientela	3.417,3	3.417,5	(0,2)	n.s.
Partecipazioni	81,9	67,4	14,5	21,5
Attività materiali	34,3	34,9	(0,6)	-1,7
Attività immateriali	18,4	22,1	(3,7)	-16,7
Attività fiscali	275,1	285,3	(10,2)	-3,6
Altre attività	762,7	655,5	107,2	16,4
TOTALE ATTIVO	10.510,2	9.722,2	788,0	8,1
PASSIVO				
Debiti verso banche	1.036,6	647,9	388,7	60,0
Debiti verso clientela	7.034,6	6.963,7	70,9	1,0
Passività finanziarie di negoziazione	7,0	16,4	(9,4)	-57,3
Derivati di copertura	785,2	664,8	120,4	18,1
Passività fiscali	44,3	48,3	(4,0)	-8,3
Altre voci del passivo	531,9	481,7	50,2	10,4
Fondi per rischi e oneri	380,7	350,0	30,7	8,8
Patrimonio di pertinenza di terzi	0,1	0,2	(0,1)	(50,0)
Patrimonio di pertinenza del Gruppo	689,8	549,2	140,6	25,6
TOTALE PASSIVO	10.510,2	9.722,2	788,0	8,1

n.s.: non significativo

Evoluzione trimestrale dello stato patrimoniale consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

	30.6.2012	31.3.2012	31.12.2011	30.9.2011	30.6.2011	31.3.2011 (*)
ATTIVO						
Cassa e disponibilità liquide	30,3	30,0	98,1	24,4	22,8	22,4
Attività finanziarie (diverse dai crediti e da quelle detenute sino alla scadenza)	2.038,4	2.113,4	2.044,8	2.304,5	2.960,5	3.032,6
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	572,1	597,1	602,9	602,9	602,1	608,5
Crediti verso banche	3.279,7	3.380,7	2.493,7	2.194,3	1.620,6	1.567,0
Crediti verso clientela	3.417,3	3.399,6	3.417,5	4.017,9	3.043,6	2.847,1
Derivati di copertura	-	-	-	-	2,0	9,5
Partecipazioni	81,9	82,9	67,4	72,0	81,9	78,0
Attività materiali	34,3	34,3	34,9	34,7	34,0	33,5
Attività immateriali	18,4	20,0	22,1	20,2	19,8	19,8
Attività fiscali	275,1	253,8	285,3	256,6	225,5	216,7
Altre attività	762,7	619,9	655,5	663,0	757,1	760,6
TOTALE ATTIVO	10.510,2	10.531,7	9.722,2	10.190,5	9.369,9	9.195,7
PASSIVO						
Debiti verso banche	1.036,6	969,7	647,9	753,6	232,9	351,8
Debiti verso clientela	7.034,6	7.169,7	6.963,7	7.348,5	6.993,9	6.634,5
Passività finanziarie di negoziazione	7,0	15,5	16,4	36,8	34,8	35,6
Derivati di copertura	785,2	685,4	664,8	646,1	319,6	287,6
Passività fiscali	44,3	55,0	48,3	49,1	45,6	49,8
Altre voci del passivo	531,9	483,2	481,7	424,8	634,3	775,1
Fondi per rischi e oneri	380,7	372,5	350,0	328,9	337,5	328,1
Patrimonio di pertinenza di terzi	0,1	0,2	0,2	0,2	0,1	3,9
Patrimonio di pertinenza del Gruppo	689,8	780,5	549,2	602,5	771,2	729,3
TOTALE PASSIVO	10.510,2	10.531,7	9.722,2	10.190,5	9.369,9	9.195,7

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Attività finanziarie

(milioni di euro)

	30.6.2012	31.12.2011	variazione assoluta %	
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	35,0	54,8	(19,8)	-36,1
Attività finanziarie valutate al fair value	207,8	198,6	9,2	4,6
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.795,6	1.791,4	4,2	0,2
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	572,1	602,9	(30,8)	-5,1
Totale	2.610,5	2.647,7	(37,2)	-1,4

Le **attività finanziarie** del Gruppo, detenute per esigenze di tesoreria e per finalità di investimento, sono risultate pari a €2,6 miliardi e hanno registrato una diminuzione di €37,2 milioni rispetto al dato di fine 2011 (-1,4%).

Tale andamento è attribuibile principalmente alla riduzione delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza (-€30,8 milioni) per effetto della decisione di vendere due titoli obbligazionari (uno spagnolo e uno portoghese) che nel corso del semestre avevano registrato un significativo deterioramento dell'affidabilità di credito dei rispettivi emittenti.

Nella tabella seguente è riportato il valore di bilancio delle esposizioni del Gruppo al rischio di credito sovrano.

(milioni di euro)

	Crediti	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita (*)	Totale
Italia	1.192,7	19,6	4,8	748,2	1.965,3
Fondo europeo di stabilità finanziaria (EFSF) (**)	-	-	-	23,0	23,0
Totale	1.192,7	19,6	4,8	771,2	1.988,3

(*) I titoli governativi italiani del portafoglio disponibile per la vendita, per €448 milioni, sono coperti con un contratto di garanzia finanziaria.

(**) I titoli emessi dall'EFSF sono stati acquisiti in seguito al perfezionamento dell'accordo di ristrutturazione del debito della Grecia.

Per quanto riguarda l'esposizione nei confronti della Grecia, all'inizio dell'anno il Gruppo deteneva quattro emissioni governative nel portafoglio disponibile per la vendita per un valore nominale di €119,1 milioni. In seguito al perfezionamento dell'accordo di ristrutturazione del debito da parte del Governo ellenico, le emissioni in portafoglio sono state scambiate con nuovi titoli greci caratterizzati da un taglio del valore nominale e da rendimenti differenziati in base alla durata e con titoli emessi dal Fondo europeo di stabilità finanziaria (EFSF); solamente questi ultimi sono stati mantenuti in portafoglio. Si ricorda che gli effetti economici della chiusura del rischio Grecia erano stati rilevati quasi interamente tra le rettifiche di valore dell'esercizio 2011 (€133,8 milioni al lordo dell'effetto fiscale). La cessione nel primo semestre del 2012 dei titoli greci ottenuti con lo swap ha comportato un'ulteriore perdita di €1,3 milioni.

Passività finanziarie

(milioni di euro)

	30.6.2012	31.12.2011	variazione assoluta %	
Passività finanziarie di negoziazione	7,0	16,4	(9,4)	-57,3
Derivati di copertura	785,2	664,8	120,4	18,1
Totale	792,2	681,2	111,0	16,3

Le **passività finanziarie**, pari ad €792,2 milioni, sono costituite da strumenti finanziari derivati. Rispetto al 31 dicembre 2011 tale voce ha registrato un aumento di €111 milioni (+16,3%), attribuibile alle variazioni di fair value dei contratti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse su titoli obbligazionari a tasso fisso, a cui corrisponde un'analoga variazione dei titoli obbligazionari coperti.

Crediti verso banche

(milioni di euro)

	30.6.2012	31.12.2011	variazione assoluta %	
Crediti verso Banche Centrali	54,6	102,2	(47,6)	-46,6
Conti correnti e depositi liberi	562,5	172,5	390,0	226,1
Depositi vincolati	586,8	584,6	2,2	0,4
Pronti contro termine	167,1	186,8	(19,7)	-10,5
Titoli di debito	1.908,7	1.447,6	461,1	31,9
Totale	3.279,7	2.493,7	786,0	31,5

I **crediti verso banche** sono ammontati a €3,3 miliardi, in aumento di €786 milioni (+31,5%) rispetto al saldo di fine 2011. Tale andamento è riconducibile sia ad una maggiore operatività con Intesa Sanpaolo (che ha riguardato soprattutto la sottoscrizione di titoli di debito) sia alla crescita degli impieghi sul mercato interbancario.

Debiti verso banche

(milioni di euro)

	30.6.2012	31.12.2011	variazione assoluta %	
Conti correnti e depositi liberi	199,2	111,3	87,9	79,0
Depositi vincolati	1,1	26,8	(25,7)	-95,9
Pronti contro termine	836,3	509,8	326,5	64,0
Totale	1.036,6	647,9	388,7	60,0

I **debiti verso banche**, pari a €1 miliardo, sono aumentati di €388,7 milioni rispetto all'esercizio 2011 (+60%) in larga parte per effetto della crescita dell'operatività con Intesa Sanpaolo che ha comportato un aumento della raccolta in pronti contro termine.

La posizione interbancaria netta da sempre conferma il Gruppo quale datore di fondi, presentando uno sbilancio attivo sul mercato interbancario pari a €2,3 miliardi (€3,3 miliardi di crediti a fronte di €1 miliardo di debiti), di cui €1,6 miliardi (pari a circa il 70% del totale) detenuto nei confronti di società del Gruppo Intesa Sanpaolo. Al 31 dicembre 2011 il saldo interbancario netto era pari a €1,9 miliardi, di cui €1,3 miliardi nei confronti di società del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Crediti verso clientela

(milioni di euro)

	30.6.2012	31.12.2011	variazione assoluta %	
Conti correnti	1.482,7	1.413,6	69,1	4,9
Pronti contro termine	407,0	592,3	(185,3)	-31,3
Mutui	136,4	119,5	16,9	14,1
Altri finanziamenti	122,6	123,1	(0,5)	-0,4
Titoli di debito	1.255,8	1.163,4	92,4	7,9
Attività deteriorate	12,8	5,6	7,2	128,6
Totale	3.417,3	3.417,5	(0,2)	n.s.

I **crediti verso clientela**, pari a €3,4 miliardi, sono risultati pressoché invariati rispetto alla consistenza al 31 dicembre 2011 (-€0,2 milioni). L'analisi di dettaglio evidenzia una riduzione di €185,3 milioni dei pronti contro termine con clientela istituzionale, controbilanciati da un corrispondente aumento dei finanziamenti alla clientela e degli impieghi in titoli di debito.

A fine giugno 2012 i crediti problematici netti, che includono i finanziamenti scaduti/sconfinanti da oltre 90 giorni, sono risultati pari a €12,8 milioni. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2011 (+€7,2 milioni) è attribuibile alla crescita delle posizioni incagliate e, in misura minore, alla modifica normativa introdotta dalla Banca d'Italia che, a decorrere dal 1° gennaio 2012, ha previsto il limite di 90 giorni (e non più 180) per l'individuazione delle esposizioni scadute o sconfinanti deteriorate.

In dettaglio:

- i crediti in sofferenza sono ammontati a €2,1 milioni, in linea con il saldo di fine 2011;
- i crediti incagliati sono risultati pari a €7,3 milioni, in aumento (+€4,7 milioni) rispetto a €2,6 milioni registrati al 31.12.2011;
- i finanziamenti scaduti o sconfinanti sono risultati pari a €3,4 milioni (+€2,5 milioni rispetto al 31.12.2011).

Debiti verso clientela

(milioni di euro)

	30.6.2012	31.12.2011	variazione	
			assoluta	%
Conti correnti e depositi liberi	6.757,2	6.651,7	105,5	1,6
Depositi vincolati	-	5,4	(5,4)	-100,0
Pronti contro termine	277,4	306,6	(29,2)	-9,5
Totale	7.034,6	6.963,7	70,9	1,0

I **debiti verso clientela** sono risultati sostanzialmente in linea con il saldo al 31 dicembre 2011 (+1%). L'aumento di €70,9 milioni è principalmente dovuto alla crescita della raccolta diretta da clientela ordinaria e istituzionale.

Si riporta di seguito la composizione del **fondo per rischi e oneri** al 30 giugno 2012 che ha evidenziato un aumento di €30,7 milioni (+8,8%) rispetto al corrispondente dato di fine 2011.

Fondi per rischi e oneri

(milioni di euro)

	30.6.2012	31.12.2011	variazione	
			assoluta	%
Cause passive, contenzioso, titoli in default e reclami	95,0	88,6	6,4	7,2
Oneri per il personale	13,2	15,0	(1,8)	-12,0
Indennità contrattuali dovute ai Private Banker	86,4	78,1	8,3	10,6
Piani di fidelizzazione delle Reti	183,8	166,0	17,8	10,7
Altri fondi	2,3	2,3	-	-
Totale	380,7	350,0	30,7	8,8

Il fondo per cause passive, contenzioso, titoli in default e reclami ha registrato un incremento di €6,4 milioni (+7,2%) rispetto al corrispondente dato di fine 2011 a causa dei nuovi accantonamenti per contenziosi rilevati nel periodo. I fondi per le indennità contrattuali dovute ai Private Banker e per i Piani di fidelizzazione delle Reti hanno registrato aumenti rispettivamente per €8,3 milioni (+10,6%) e per €17,8 milioni (+10,7%) sia per gli accantonamenti rilevati nel periodo sia per l'incremento del fair value delle polizze assicurative stipulate a beneficio dei Private Banker.

IL PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto del Gruppo al 30 giugno 2012, con inclusione dell'utile del periodo, è risultato pari a €689,8 milioni e ha presentato la seguente evoluzione:

Evoluzione del Patrimonio di Gruppo

(milioni di euro)

Patrimonio netto al 31 dicembre 2011	549,2
Distribuzione dividendi	(40,2)
Variazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita	83,2
Effetto cambio e altre variazioni	4,8
Utile netto del periodo	92,8
Patrimonio netto al 30 giugno 2012	689,8

La variazione positiva di €83,2 milioni relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita è attribuibile principalmente alla diminuzione della riserva negativa prodotta dai miglioramenti di fair value registrati dal portafoglio titoli nel corso del periodo.

A fine giugno la riserva su attività finanziarie disponibili per la vendita è risultata negativa per €448,8 milioni e, tra l'altro, include:

- €5 milioni relativi a minusvalenze su titoli che nel corso del primo trimestre del 2008 erano stati riclassificati tra le attività finanziarie detenute sino alla scadenza;
- €30,9 milioni relativi a minusvalenze su titoli che, nel corso del terzo trimestre del 2008, erano stati riclassificati nel portafoglio Loans & Receivables (finanziamenti e crediti) in seguito alla decisione di avvalersi dell'opzione concessa dall'emendamento allo IAS 39 contenuto nel Regolamento n. 1004/2008 emanato dalla Commissione Europea in data 15 ottobre 2008.

Ai sensi dello IAS 39 par. 54 tali riserve sono ammortizzate a conto economico lungo il corso della vita residua di ciascun titolo.

Al 30 giugno 2012 il Gruppo non deteneva azioni proprie in portafoglio.

In data 27 giugno 2012 Banca Fideuram e Fideuram Investimenti, tenuto conto di quanto deliberato dalla rispettive assemblee dei soci, hanno acquistato 553.030 azioni di Intesa Sanpaolo al servizio di un Piano di assegnazione gratuita ai dipendenti nell'ambito del sistema di incentivazione basato su strumenti finanziari destinato a una parte del management e ai cosiddetti "risk takers". I riflessi sul bilancio consolidato di tale operazione sono descritti nel paragrafo dedicato alle Politiche contabili.

Raccordo tra Patrimonio Netto e Risultato della Capogruppo e Patrimonio Netto e Risultato di Gruppo

(milioni di euro)

	30.6.2012	
	Patrimonio netto	di cui: Utile del periodo
Saldi come da prospetti della Capogruppo	621,6	240,5
Risultati delle società consolidate integralmente	87,4	87,4
Effetto del consolidamento delle società controllate e collegate	106,7	4,0
Dividendi da società del Gruppo	-	(244,6)
Storno avviamenti infragruppo	(8,8)	-
Storno vendite intercompany di titoli	61,7	(0,7)
Valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita	(189,7)	-
Altre differenze	10,9	6,2
Saldi come da prospetti consolidati	689,8	92,8

Al 30 giugno 2012 il patrimonio di vigilanza di Banca Fideuram calcolato su base individuale ammontava a €736,9 milioni. Banca Fideuram, in quanto appartenente al Gruppo bancario Intesa Sanpaolo, è soggetta alla normativa in materia di patrimonio di vigilanza e requisiti patrimoniali su base individuale, mentre non è soggetto obbligato a presentare tali informazioni su base consolidata. La tabella di seguito riportata presenta il patrimonio di vigilanza di Banca Fideuram e i principali ratio al 30 giugno 2012.

Ratio Patrimoniali di Banca Fideuram S.p.A.

(milioni di euro)

	30.6.2012	31.12.2011
Patrimonio di base	717,7	548,1
Patrimonio di vigilanza	736,9	567,1
Totale attività ponderate per il rischio	3.253,2	3.179,5
Tier 1 Ratio	22,1%	17,2%
Total Capital Ratio	22,6%	17,8%

A partire dal 30 giugno 2010 il patrimonio di vigilanza di Banca Fideuram è determinato tenendo conto delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 18 maggio 2010 con il quale è stata introdotta la possibilità di neutralizzare l'effetto sul patrimonio di vigilanza delle riserve da valutazione dei titoli di debito detenuti nel portafoglio disponibile per la vendita emessi da Amministrazioni Centrali di Paesi dell'Unione Europea. La neutralizzazione si applica unicamente alle variazioni della riserva da valutazione successive al 31 dicembre 2009.

Ai fini di maggiore informativa, il Gruppo effettua volontariamente una stima del calcolo su base consolidata del patrimonio di vigilanza e dei requisiti patrimoniali complessivi che tiene conto anche del sopra citato provvedimento della Banca d'Italia.

Al 30 giugno 2012 tale calcolo mostra un Tier 1 Ratio pari al 17,3% e un Total Capital Ratio pari al 17,7%.

I RISULTATI PER SETTORE DI ATTIVITÀ

La struttura operativa del Gruppo si articola in tre Aree di business che rappresentano i principali settori di attività con riferimento alle tipologie di prodotti finanziari offerti alla clientela.

La tabella seguente riporta i risultati economici, i dati operativi e i principali indicatori di redditività suddivisi tra le Aree di business (Business Segments) del Gruppo. Tali Aree sono analizzate mediante dati che esprimono il contributo al risultato di Gruppo, ossia al netto delle scritture di consolidamento.

Business segmentation al 30 giugno 2012

(milioni di euro)

	Risparmio gestito finanziario	Risparmio assicurativo	Servizi bancari e altro	Totale Gruppo Banca Fideuram
Margine di interesse	-	-	73,5	73,5
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	-	-	(3,3)	(3,3)
Commissioni nette	210,4	59,4	4,3	274,1
Risultato lordo della gestione finanziaria	210,4	59,4	74,5	344,3
Rettifiche di valore nette per deterioramento	-	-	(3,6)	(3,6)
Spese di funzionamento	(81,8)	(17,1)	(55,1)	(154,0)
Altro	(24,9)	(7,0)	3,5	(28,4)
Utile lordo dell'operatività corrente	103,7	35,3	19,3	158,3
AUM Medie	39.833	13.622	19.690	73.145
AUM Puntuali	39.410	14.663	19.617	73.690
Indicatori				
Cost / Income Ratio	39,1%	28,8%	70,2%	44,4%
Utile lordo annualizzato / AUM Medie	0,5%	0,5%	0,2%	0,4%
Commissioni nette annualizzate / AUM Medie	1,1%	0,9%	n.s.	0,7%

n.s.: non significativo

Area Risparmio gestito finanziario

All'area del Risparmio gestito finanziario fanno capo le attività relative al comparto delle gestioni patrimoniali e dei fondi comuni di investimento, che al 30 giugno 2012 ammontavano a €39,4 miliardi (53,5% del totale delle masse amministrate). Nei primi sei mesi dell'anno le commissioni nette generate da tale area sono ammontate a €210,4 milioni e il contributo all'utile dell'operatività corrente è risultato pari a €103,7 milioni. Il rapporto tra commissioni nette e masse in gestione (AUM) è risultato pari all'1,1%, mentre quello tra utile lordo e AUM è risultato pari allo 0,5%.

Risparmio gestito finanziario

(milioni di euro)

	30.6.2012	30.6.2011	variazione %
Margine di interesse	-	-	-
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	-	-	-
Commissioni nette	210,4	213,9	-1,6
Risultato lordo della gestione finanziaria	210,4	213,9	-1,6
Rettifiche di valore nette per deterioramento	-	-	-
Spese di funzionamento	(81,8)	(92,5)	-11,6
Altro	(24,9)	(16,5)	50,9
Utile lordo dell'operatività corrente	103,7	104,9	-1,1
AUM Medie	39.833	39.922	-0,2
AUM Puntuali	39.410	41.539	-5,1
Indicatori			
Cost / Income Ratio	39,1%	43,2%	
Utile lordo annualizzato / AUM Medie (*)	0,5%	0,5%	
Commissioni nette annualizzate / AUM Medie (*)	1,1%	1,0%	

(*) Dati al 30.6.2011 riesposti su basi omogenee per tener conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Area Risparmio assicurativo

In tale area sono state allocate le attività relative al comparto delle assicurazioni vita e dei fondi pensione, che al 30 giugno 2012 ammontavano complessivamente a €14,7 miliardi (19,9% del totale delle masse amministrate). Le commissioni nette generate da tale area sono risultate pari a €59,4 milioni e il contributo all'utile dell'operatività corrente è ammontato a €35,3 milioni. Il rapporto tra commissioni nette e masse in gestione (AUM) è risultato pari allo 0,9%, mentre quello tra utile lordo e AUM è risultato pari allo 0,5%.

Risparmio assicurativo

(milioni di euro)

	30.6.2012	30.6.2011	variazione %
Margine di interesse	-	-	-
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	-	-	-
Commissioni nette	59,4	64,6	-8,0
Risultato lordo della gestione finanziaria	59,4	64,6	-8,0
Rettifiche di valore nette per deterioramento	-	-	-
Spese di funzionamento	(17,1)	(17,0)	0,6
Altro	(7,0)	(5,0)	40,0
Utile lordo dell'operatività corrente	35,3	42,6	-17,1
AUM Medie	13.622	13.105	3,9
AUM Puntuali	14.663	13.290	10,3
Indicatori			
Cost / Income Ratio	28,8%	26,3%	
Utile lordo annualizzato / AUM Medie (*)	0,5%	0,6%	
Commissioni nette annualizzate / AUM Medie (*)	0,9%	1,0%	

(*) Dati al 30.6.2011 riesposti su basi omogenee per tener conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Area Servizi bancari e altro

L'area Servizi bancari e altro accoglie, oltre ai servizi bancari e finanziari, le strutture centrali del Gruppo, le attività di holding, la finanza e in generale l'attività di coordinamento e di controllo delle altre aree operative.

In tale area confluisce il risparmio amministrato, costituito essenzialmente da titoli e conti correnti, che al 30 giugno 2012 ammontava complessivamente a €19,6 miliardi (26,6% del totale delle masse amministrate).

Il contributo di tale area all'utile lordo dell'operatività corrente è risultato pari a €19,3 milioni.

Il rapporto tra utile lordo e AUM è risultato pari allo 0,2%.

Servizio bancari e altro

(milioni di euro)

	30.6.2012	30.6.2011	variazione %
Margine di interesse	73,5	64,7	13,6
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	(3,3)	3,6	n.s.
Commissioni nette	4,3	8,9	-51,7
Risultato lordo della gestione finanziaria	74,5	77,2	-3,5
Rettifiche di valore nette per deterioramento	(3,6)	(5,5)	-34,5
Spese di funzionamento	(55,1)	(57,8)	-4,7
Altro	3,5	11,4	-69,3
Utile lordo dell'operatività corrente	19,3	25,3	-23,7
AUM Medie	19.690	18.374	7,2
AUM Puntuali	19.617	18.916	3,7
Indicatori			
Cost / Income Ratio	70,2%	71,2%	
Utile lordo annualizzato / AUM Medie (*)	0,2%	0,3%	
Commissioni nette annualizzate / AUM Medie (*)	n.s.	0,1%	

(*) Dati al 30.6.2011 riesposti su basi omogenee per tener conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

LE ATTIVITÀ ESTERE

Asset Management

Le attività di asset management del Gruppo Banca Fideuram sono presenti in Lussemburgo da oltre 40 anni e si sono incrementate nel corso dell'ultimo decennio anche in Irlanda. Al 30 giugno 2012 le risorse impegnate nelle società che svolgono attività di asset management all'interno del Gruppo sono risultate pari a 213, di cui oltre la metà impiegate all'estero.

Il business di Fideuram Bank (Luxembourg) è rappresentato dalla custodia di attivi e dal regolamento di operazioni per conto di clientela istituzionale, effettuato per il tramite di una selezionata rete internazionale di circa 40 corrispondenti. In particolare la Banca amministra i fondi di diritto lussemburghese e irlandese del Gruppo, per i quali svolge anche la funzione di agente per l'attività di securities lending e di gestore della liquidità. Da rilevare anche l'attività di supporto tecnologico ed organizzativo svolta a favore delle consociate estere, attraverso la prestazione di servizi informatici, amministrativi e di back office.

Fideuram Gestions è la società di gestione dei fondi comuni di diritto lussemburghese (Fonditalia, Interfund Sicav, Fideuram Fund) collocati da Banca Fideuram e Sanpaolo Invest. Ad essa sono demandate le attività di costituzione, direzione, amministrazione e calcolo del valore netto d'inventario, nonché del controllo dei rischi collegati alla gestione dei portafogli dei fondi. Al 30 giugno 2012 i patrimoni in gestione, ripartiti globalmente in 118 comparti, sono risultati pari a €30,6 miliardi.

Sanpaolo Invest (Ireland) è la società di gestione del fondo comune di investimento armonizzato Ucits IV di diritto irlandese Ailis Funds (già Sanpaolo Invest Funds), distribuito da Banca Fideuram (in qualità di collocatore) e da Sanpaolo Invest SIM (quale sub collocatore). Le masse in gestione al 30 giugno 2012 sono risultate pari a circa €580 milioni (€653 milioni al 31 dicembre 2011).

Fideuram Asset Management (Ireland) nel corso del primo semestre del 2012 ha proseguito l'attività di gestore delegato dei prodotti collettivi di risparmio promossi dalle società estere del Gruppo Banca Fideuram (organismi di investimento collettivo lussemburghesi, irlandesi ed italiani) e di prodotti istituiti dalle compagnie di assicurazione del Gruppo Intesa Sanpaolo (fondo pensione italiano e polizze unit-linked irlandesi). Le masse gestite sono passate da €33,6 miliardi a inizio anno a €33,9 miliardi al 30 giugno 2012.

Tesoreria

In Francia è gestita una parte dell'attività di tesoreria e finanza del Gruppo. Tale attività è svolta dalla controllata Euro-Trésorerie che, a fine giugno 2012, aveva un portafoglio titoli pari a circa €1,3 miliardi, rimasto invariato rispetto al 31 dicembre 2011.

LA GESTIONE E IL CONTROLLO DEI RISCHI

Il rischio di credito

Nel Gruppo Banca Fideuram l'attività creditizia riveste una funzione strumentale rispetto all'operatività tipica di gestione dei servizi di investimento rivolta alla clientela privata. Le politiche relative all'assunzione dei rischi di credito sono stabilite dal Consiglio di Amministrazione e sono regolate da normative interne in tema di attività creditizia, che recepiscono le indicazioni impartite in materia da Intesa Sanpaolo. Tali normative mirano ad assicurare il presidio dei profili di rischio del portafoglio crediti sin dalle fasi di istruttoria ed erogazione, disciplinando i poteri di concessione di credito, stabilendo gli Organi aziendali ai quali gli stessi vengono delegati ed i limiti assegnati per ciascuna tipologia di rischio e categoria cliente.

Il portafoglio crediti verso la clientela è principalmente costituito da impieghi a vista in conto corrente verso controparti cui sono riconducibili servizi di investimento. Tali impieghi sono per lo più assistiti da garanzie reali, assunte attraverso pegno su prodotti collocati dal Gruppo Banca Fideuram e su titoli quotati nei maggiori mercati regolamentati con adeguato rating esterno nonché da mandato irrevocabile a vendere strumenti finanziari selezionati fra quelli collocati all'interno del Gruppo.

Anche in presenza di garanzie reali a supporto delle linee di credito, la concessione degli affidamenti è sempre subordinata ad un'adeguata analisi del merito creditizio, con una particolare attenzione al nominativo richiedente ed alla sua capacità attuale e prospettica di produrre risorse reddituali e congrui flussi finanziari per il rimborso del debito.

La qualità del portafoglio crediti è costantemente monitorata con specifiche modalità operative previste in sede di istruttoria, concessione e gestione della facilitazione, attraverso uno specifico sistema di monitoraggio. Apposite procedure applicative consentono inoltre la sorveglianza sistematica su eventuali sintomi di deterioramento delle posizioni di credito.

La possibile insorgenza di eventuali attività finanziarie deteriorate è puntualmente e costantemente monitorata attraverso l'esame delle posizioni scadute/sconfinanti, nonché mediante un'accurata analisi di tutti gli ulteriori indicatori disponibili.

Le posizioni alle quali è attribuita una valutazione di rischiosità elevata, confermata nel tempo, vengono evidenziate ed allocate in differenti categorie a seconda del profilo di rischio.

Sono classificate tra le sofferenze le esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili. Sono classificate tra le partite incagliate le esposizioni nei confronti di soggetti in una situazione di temporanea difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. Sono classificate come crediti ristrutturati le posizioni per le quali, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, si acconsente ad una modifica delle condizioni contrattuali originarie. Infine sono incluse tra i crediti ad andamento anomalo anche le posizioni scadute e/o sconfinanti che abbiano superato le condizioni oggettive di arretrati di pagamento, in relazione a quanto disposto dalla Banca d'Italia.

Le tipologie di crediti anomali, la gestione degli stessi e le modalità di trasferimento delle posizioni in bonis ad attività deteriorate sono disciplinate da normative interne, che definiscono altresì gli organi aziendali che hanno la facoltà di autorizzare il passaggio fra le diverse classificazioni di credito.

Le sofferenze, al netto delle rettifiche, risultano contenute (0,1% degli impieghi a clientela).

Le previsioni di perdita sono formulate analiticamente per ogni singola posizione sulla base di tutti gli elementi di valutazione rilevanti (consistenza patrimoniale del debitore, proventi da attività lavorativa, data di presunto recupero, ecc.). Le valutazioni sono riesaminate periodicamente e, in presenza di nuovi e significativi eventi, sono oggetto di revisione.

La determinazione delle perdite di valore relative alle esposizioni in bonis e alle esposizioni scadute e/o sconfinanti avviene su base collettiva, utilizzando un approccio storico/statistico volto a determinare la stima del deterioramento del valore dei crediti che si ha ragione di ritenere sia effettivamente intervenuto alla data di riferimento, ma del quale non è ancora nota l'entità al momento della valutazione.

Crediti verso clientela: qualità del credito

(milioni di euro)

	30.6.2012		31.12.2011		Variazione
	Esposizione netta	Incidenza %	Esposizione netta	Incidenza %	Esposizione netta
Sofferenze	2,1	0,1	2,1	0,1	-
Incagli e crediti ristrutturati	7,3	0,2	2,6	0,1	4,7
Crediti scaduti/sconfinanti	3,4	0,1	0,9	-	2,5
Attività deteriorate	12,8	0,4	5,6	0,2	7,2
Finanziamenti in bonis	2.148,7	62,9	2.248,5	65,8	(99,8)
Crediti rappresentati da titoli	1.255,8	36,7	1.163,4	34,0	92,4
Crediti verso clientela	3.417,3	100,0	3.417,5	100,0	(0,2)

Il rischio di liquidità

Il Gruppo Banca Fideuram effettua una gestione della liquidità conforme alle Linee Guida in materia di governo del rischio liquidità adottate da Intesa Sanpaolo, che garantiscono il pronto recepimento dell'evoluzione normativa sia a livello sovranazionale sia a livello nazionale.

I principi cardine della richiamata normativa impongono regole altamente prudenziali sia in relazione alla gestione di lungo periodo (liquidità strutturale) sia in relazione al breve termine.

Il dato relativo alla liquidità strutturale soddisfa pienamente i requisiti prudenziali ed evidenzia a fine giugno 2012 un avanzo complessivo di €1,1 miliardi, mentre il surplus di liquidità nel breve termine (orizzonte temporale di 30 giorni) è pari a circa €984 milioni.

La solidità del dato si fonda su una struttura del passivo patrimoniale prevalentemente incentrata sulla raccolta da clientela privata.

Si tratta di raccolta caratterizzata da un elevato grado di stabilità nel tempo che consente a Banca Fideuram di non dipendere dal mercato interbancario, sottraendosi quindi al rischio di una crisi di liquidità in tale mercato.

Alla stabilità della raccolta fa da contraltare, dal lato degli impieghi, un portafoglio di investimento caratterizzato da stringenti vincoli di liquidabilità dei titoli (altamente negoziabili e/o rifinanziabili presso la Banca Centrale) in conformità alle previsioni dell'Investment Policy ispirata a criteri altamente prudenziali, idonei a garantire un livello elevato e stabile di liquidità.

L'esposizione al rischio di liquidità viene costantemente monitorata a garanzia del rispetto dei limiti operativi adottati con riferimento sia alle Linee Guida sia all'Investment Policy.

Le metodologie adottate ai fini del calcolo dell'esposizione al rischio riprendono i principi cardine enunciati dall'EBA e dalle disposizioni di Vigilanza Prudenziale e garantiscono che il trattamento delle poste dell'attivo e del passivo sia del tutto idoneo a garantire una congrua rappresentazione dei flussi di cassa attesi.

I rischi di mercato

Analogamente a quanto previsto in materia di governo del rischio di liquidità, anche in relazione al rischio di mercato Banca Fideuram rispetta le direttive impartite da Intesa Sanpaolo ed estende il proprio ruolo di governo e supervisione, esercitando funzioni di accentramento e monitoraggio nei confronti di tutto il Gruppo Banca Fideuram.

Tale ruolo di governo e controllo si fonda, tra l'altro, sull'estensione all'intero Gruppo delle Policy adottate dal Consiglio di Amministrazione e sul coordinamento funzionale esercitato dalle competenti funzioni della Banca.

Il Comitato Investimenti, istituito con l'adozione dell'Investment Policy, si riunisce con cadenza di norma trimestrale, con l'obiettivo di analizzare l'andamento della gestione degli investimenti, proponendo all'Amministratore Delegato le linee strategiche di sviluppo.

L'Amministratore Delegato provvede a fornire al Consiglio di Amministrazione un'informativa trimestrale sulla realizzazione delle scelte di investimento, sull'andamento dei portafogli e sul controllo dei rischi. Il Responsabile Finanza informa almeno trimestralmente l'Amministratore Delegato ed il C.F.O. e periodicamente il Comitato Investimenti circa la realizzazione delle scelte di investimento e la redditività dei portafogli. Il Responsabile del Risk Management informa periodicamente l'Amministratore Delegato, il C.F.O., il Comitato Investimenti e il Responsabile Finanza circa l'utilizzo dei limiti definiti nell'Investment Policy.

La citata Policy contiene limiti finalizzati al contenimento della rischiosità finanziaria del portafoglio in un'ottica di mantenimento della solidità patrimoniale.

La composizione del portafoglio titoli è assoggettata a limiti in termini di asset allocation, di rating, di area valutaria, di area geografica, di concentrazione settoriale e di controparte. Sono altresì definiti limiti di rischio di mercato e soglie di attenzione.

Per quanto riguarda gli impieghi in titoli, l'Investment Policy prevede la suddivisione del portafoglio di proprietà in un portafoglio di liquidità, un portafoglio di investimento e un portafoglio di servizio.

Il primo ha un limite minimo di dimensionamento determinato in base a criteri prudenziali e presenta caratteristiche finanziarie che, limitandone i rischi, ne garantiscono l'immediata liquidabilità.

Il portafoglio di investimento ha una dimensione risultante dalla struttura della raccolta, degli impieghi e dei mezzi propri del Gruppo. Il portafoglio di servizio è prevalentemente funzionale all'operatività con la clientela retail del Gruppo.

Il monitoraggio del rispetto dei limiti così come la misurazione dei rischi di mercato è svolto dalla funzione Risk Management, indipendente da quella operativa.

Il portafoglio di servizio presenta un dimensionamento e un livello di rischio in termini di VaR del tutto marginali. Al suo interno include una componente titoli, derivante dall'attività di negoziazione sul mercato secondario con la clientela, alcune emissioni del Gruppo Intesa Sanpaolo ed un'operatività in cambi e in derivati su cambi, anch'essa finalizzata a rispondere alle esigenze della clientela e delle società del risparmio gestito del Gruppo.

Il portafoglio bancario è composto da titoli detenuti per l'investimento a carattere durevole e da derivati di copertura del rischio di tasso. Al 30 giugno 2012 il portafoglio del Gruppo (composto da titoli classificati nelle categorie attività finanziarie disponibili per la vendita, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, titoli di debito classificati tra crediti verso banche e clientela) ammontava a €5,5 miliardi.

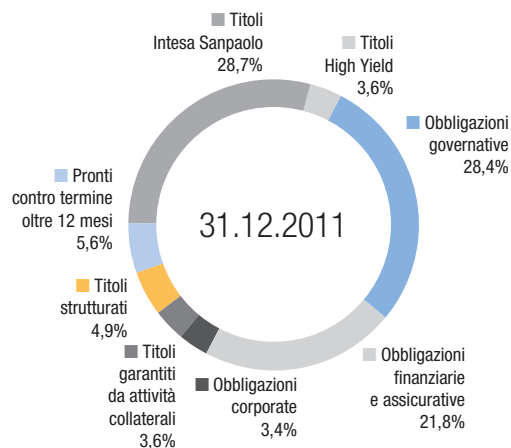
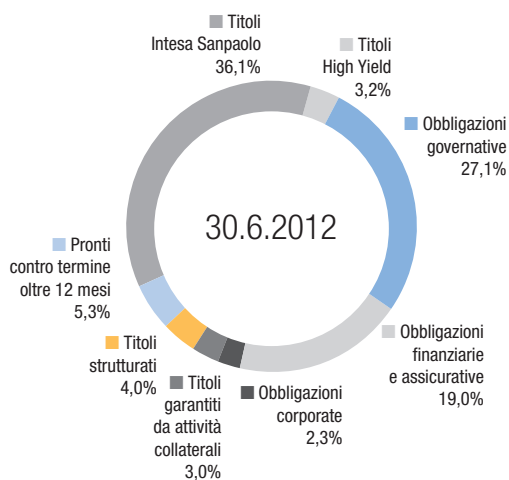
Portafoglio bancario

(milioni di euro)

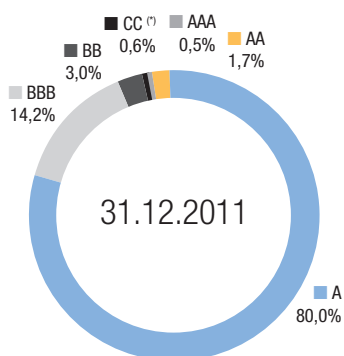
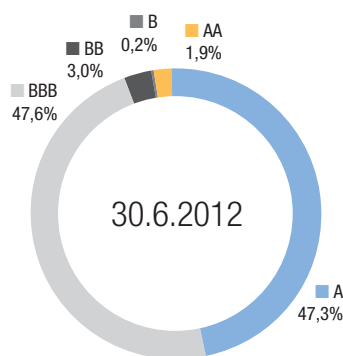
	30.6.2012	31.12.2011	variazione	
			assoluta	%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.795,6	1.791,4	4,2	0,2
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	572,1	602,9	(30,8)	-5,1
Titoli di debito classificati nei crediti verso banche	1.908,7	1.447,6	461,1	31,9
Titoli di debito classificati nei crediti verso clientela	1.255,8	1.163,4	92,4	7,9
Totale	5.532,2	5.005,3	526,9	10,5

Al 30 giugno 2012 la maggior parte del portafoglio del Gruppo era detenuta da Banca Fideuram ed Euro-Trésorerie e presentava complessivamente la seguente composizione in termini di tipologia di prodotto, di rating e di duration.

Composizione per tipologia di prodotto



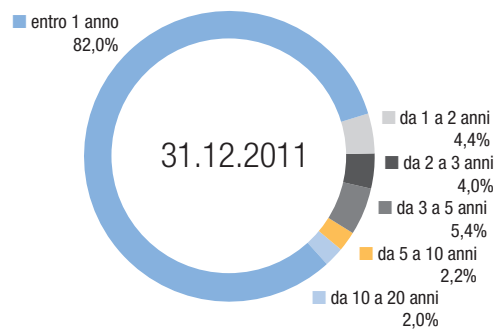
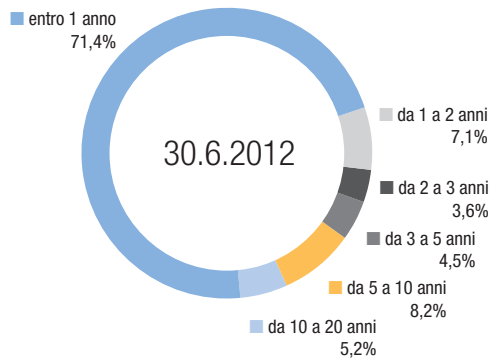
Composizione per classe di rating



(*) Titoli governativi greci.

La variazione dei rating nel primo semestre del 2012 riflette il significativo e generalizzato peggioramento del merito creditizio degli emittenti, con particolare riguardo ai finanziari, riconducibile al più ampio contesto di crisi dei mercati finanziari e del debito pubblico.

Composizione per duration



Il rischio di mercato è prevalentemente attribuibile all'attività di gestione degli investimenti in titoli. L'esposizione al rischio tasso è inoltre influenzata dalle altre poste patrimoniali tipiche dell'attività bancaria (raccolta da clientela e impieghi).

Per la misurazione dei rischi finanziari del portafoglio bancario sono adottate le seguenti metodologie:

- il Value at Risk (VaR) per il solo portafoglio disponibile per la vendita;
- la sensitivity analysis per tutto il portafoglio bancario.

Il Value at Risk è definito come la massima perdita potenziale registrabile nel giorno lavorativo successivo con un intervallo di confidenza del 99%, con la stessa metodologia adottata da Intesa Sanpaolo (VaR storico).

Il VaR è una misura di rischio applicata al portafoglio dei titoli disponibili per la vendita e tiene conto delle componenti tasso e credit spread.

A fine giugno 2012 il VaR puntuale, calcolato su un orizzonte temporale di un giorno, è risultato sul portafoglio disponibile per la vendita pari a circa €22,4 milioni, dei quali la componente principale è rappresentata dal fattore di rischio credit spread.

Il ricorso a derivati (prevalentemente IRS) è legato alla strategia di copertura dal rischio di tasso di interesse tramite l'acquisto di contratti swap collegati ai singoli titoli obbligazionari a cedola fissa presenti in portafoglio; tale strategia ha reso il portafoglio titoli con scadenze di lungo periodo meno sensibile al rischio tasso.

Per quanto riguarda la concentrazione dei rischi, il portafoglio risulta estremamente diversificato in ragione degli stringenti limiti previsti dall'Investment Policy, che fissa un limite di esposizione massima verso un singolo Gruppo corporate pari al 5%, con la sola eccezione di Intesa Sanpaolo.

L'esposizione complessiva al rischio di tasso d'interesse è monitorata con tecniche di ALM (Asset Liability Management) tramite il calcolo della shift sensitivity del fair value e del margine d'interesse.

La shift sensitivity, che misura la variazione del fair value del portafoglio bancario conseguente ad un movimento parallelo verso l'alto di 100 punti base della curva dei tassi, include nel calcolo la rischiosità generata sia dalla raccolta a vista da clientela sia dagli altri elementi dell'attivo e del passivo del portafoglio bancario sensibili al movimento della curva dei tassi d'interesse.

Il valore della sensitivity, per un movimento parallelo verso l'alto di 100 punti base della curva dei tassi, a fine giugno 2012 era pari a €2,2 milioni.

Per la valutazione degli strumenti finanziari il Gruppo ha predisposto una metodologia di pricing che recepisce in maniera rigorosa le previsioni dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Per la determinazione del fair value il Gruppo mantiene fermo il riferimento diretto ai valori di mercato. L'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo è gerarchicamente anteposta alle valorizzazioni emergenti da modelli di pricing strutturati sulle valutazioni di titoli comparabili e su parametri di mercato. In assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè nei casi in cui il mercato non presenti un numero di transazioni sufficiente e continuativo e in cui gli spread denaro-lettera e le volatilità non risultino sufficientemente contenuti, è tuttavia necessario abbandonare il riferimento diretto ai prezzi di mercato ed applicare modelli che, facendo per lo più uso di parametri di mercato, possono determinare un fair value appropriato degli strumenti finanziari. Nella valutazione della regolarità di funzionamento del mercato sono considerati i seguenti elementi:

- la non costante disponibilità di contribuzioni di prezzo;
- la non costante affidabilità delle contribuzioni di prezzo;
- l'ampiezza dello spread bid-ask.

In assenza di un mercato attivo, il fair value è determinato utilizzando tecniche di valutazione volte a stabilire, in ultima analisi, quale prezzo avrebbe avuto lo strumento finanziario alla data di valutazione in un libero scambio motivato da normali considerazioni commerciali.

Tali tecniche includono:

- il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da prodotti simili per caratteristiche di rischio (comparable approach);
- le valutazioni effettuate utilizzando - anche solo in parte - input non desunti da parametri osservabili sul mercato, per i quali si fa ricorso a stime ed assunzioni formulate dal valutatore (mark-to-model).

La scelta tra le suddette metodologie non è arbitraria, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico, e comporta una correlata rappresentazione in bilancio suddivisa per livelli. Si attribuisce assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (livello 1 - effective market quotes) ovvero per attività e passività similari (livello 2 - comparable approach) e priorità più bassa a input non osservabili e, quindi, maggiormente discrezionali (livello 3 - mark-to-model approach).

La tabella seguente riporta la ripartizione dei portafogli contabili per livelli di fair value.

Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

(milioni di euro)

	30.6.2012			31.12.2011		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	29,3	5,7	-	24,0	30,8	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	0,6	207,2	-	-	198,6	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.795,5	0,1	-	1.791,3	0,1	-
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	1.825,4	213,0	-	1.815,3	229,5	-
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	7,0	-	0,1	16,3	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	785,2	-	-	664,8	-
Totale	-	792,2	-	0,1	681,1	-

La priorità delle quotazioni di mercato viene estrinsecata attraverso un processo di contribuzione da parte di market makers di prezzi operativi. Il prezzo di valutazione è calcolato come media dei prezzi disponibili, selezionati attraverso criteri oggettivamente individuati. La numerosità delle contribuzioni, lo spread denaro-lettera e l'affidabilità dei contribuenti sono regolarmente monitorati e hanno permesso di mantenere nel tempo la centralità delle quotazioni di mercato come espressione idonea del fair value.

L'intero portafoglio dei titoli disponibili per la vendita è stato valutato ai prezzi bid di mercato (livello 1 - mark-to-market). Tale criterio garantisce la massima trasparenza dei valori espressi in bilancio.

Per la valutazione dei derivati è utilizzato un approccio mark-to-model, alimentato da data provider di mercato e fondato su processi valutativi di comune accettazione. Il comparto derivati del portafoglio bancario si compone principalmente di contratti di Interest Rate Swap.

Nell'ambito del Gruppo sono state poste in essere coperture specifiche tramite strumenti finanziari derivati (fair value hedge) al fine di ridurre l'esposizione a variazioni avverse di fair value dovute al rischio di tasso di interesse.

L'attività di verifica dell'efficacia delle coperture è svolta dalla funzione Risk Management, che esamina preventivamente le condizioni che rendono applicabile l'hedge accounting e mantiene formale documentazione per ogni relazione di copertura. Tali verifiche sono effettuate attraverso test prospettici all'attivazione della copertura, cui seguono test retrospettivi svolti a cadenza mensile.

Al 30 giugno il Gruppo possedeva obbligazioni spagnole con un valore di bilancio pari ad €165,8 milioni; di queste, il 95,8% con rating investment ed il 4,2% con rating speculative. Con riferimento alla tipologia, il 62,1% delle emissioni era relativa a titoli covered, il 19,4% a titoli cartolarizzati, il 14,3% a titoli corporate e, la quota restante, ad emissioni del settore finanziario.

Le esposizioni verso prodotti cartolarizzati sono concentrate su emissioni senior che presentano un rating soddisfacente ed hanno caratteristiche di stanzialità presso la Banca Centrale per la quasi totalità. Tali esposizioni

rappresentano il 18% del controvalore delle attività detenute sino alla scadenza, l'1,5% dei titoli presenti nel portafoglio crediti e lo 0,4% dei titoli disponibili per la vendita. La distribuzione geografica di tali strumenti è focalizzata nell'area euro ed ha privilegiato titoli cartolarizzati con sottostante mutui ipotecari. Non sono emerse nel corso del periodo particolari tensioni nel pricing degli strumenti detenuti in portafoglio.

L'operatività sui mercati finanziari dei cambi, a pronti e a termine, è svolta prevalentemente nell'ottica di ottimizzare il profilo dei rischi proprietari, originati in relazione all'attività di compravendita di divise negoziate dalla clientela. Un'attività minoritaria è svolta dalla controllata Fideuram Bank (Luxembourg) che veicola operazioni di copertura della clientela istituzionale (Fondi del Gruppo). Il rischio di cambio è mitigato con la prassi di effettuare il funding nella stessa divisa degli attivi, mentre le esposizioni residuali sono incluse nel portafoglio di servizio.

I rischi operativi

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo ha definito il quadro complessivo per la gestione dei rischi operativi, stabilendo normativa e processi organizzativi per la misurazione, la gestione e il controllo degli stessi. Il Gruppo Intesa Sanpaolo è stato autorizzato dall'Organismo di Vigilanza all'utilizzo del Metodo Avanzato AMA - Advanced Measurement Approach (modello interno) per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi su un primo perimetro che comprende, in particolare, unità organizzative, banche e società della Divisione Banca dei Territori. Le rimanenti società, che attualmente adottano il Metodo Standardizzato (TSA - Traditional Standardised Approach), seguiranno un piano di estensione progressivo presentato agli organi amministrativi e alla Vigilanza che per alcune prevede la migrazione sui Modelli Avanzati a partire dal 2013.

Descrizione	Definizione	Rating	Valore nominale (euro)	Tipologia di cartolarizzazione	Eligible	Portafoglio IAS	Valore di bilancio (migliaia di euro)
SANTANDER HIPOTECARIO 2	MBS	AA	22.885.265	Mutui residenziali spagnoli	SI	L&R	22.364
TDA 24	MBS	AA-	5.553.146	Mutui residenziali spagnoli	NO	L&R	4.863
CAPITAL MORTGAGE	MBS	AA+	13.014.945	Mutui residenziali italiani	SI	L&R	11.478
PATRIMONIO UNO	CMBS	AA+	2.377.909	Mutui non residenziali italiani	SI	L&R	2.766
BBVA CONSUMO	CLO	A+	4.966.312	Crediti al consumo spagnoli	SI	L&R	4.919
AYT CAJAS	COVERED	BBB	55.000.000	Mutui residenziali spagnoli	SI	HTM	53.903
CEDULAS	COVERED	AA-	50.000.000	Mutui residenziali spagnoli	SI	HTM	49.087
UNICREDIT OT-15	COVERED	AA	7.000.000	Mutui residenziali italiani	SI	AFS	6.857

Legenda:

MBS = Mortgage-Backed Security
 CMBS = Commercial Mortgage-Backed Security
 CLO = Collateralized Loan Obligation
 COVERED = Covered bond
 L&R = Finanziamenti e crediti
 HTM = Attività finanziarie detenute sino alla scadenza
 AFS = Attività finanziarie disponibili per la vendita

Il Gruppo ha una funzione centralizzata di gestione del rischio operativo, che è parte della Direzione Risk Management. L'Unità è responsabile della progettazione, dell'implementazione e del presidio del framework metodologico e organizzativo, nonché della misurazione dei profili di rischio, della verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione e del reporting verso i vertici aziendali.

In conformità ai requisiti della normativa vigente, le singole società del Gruppo Banca Fideuram hanno la responsabilità dell'individuazione, della valutazione, della gestione e della mitigazione dei rischi: al loro interno sono individuate le funzioni, coordinate dall'Operational Risk Management di Banca Fideuram, responsabili dei processi di Operational Risk Management.

Banca Fideuram ha definito una governance del processo di gestione dei rischi operativi nell'ambito della quale il Consiglio di Amministrazione ha funzione di individuazione e supervisione strategica delle politiche di gestione del rischio e della funzionalità nel tempo, in termini di efficienza ed efficacia, del sistema di gestione e controllo dei rischi operativi e delibera il rispetto dei requisiti previsti per la determinazione del requisito patrimoniale. Il Comitato per il Controllo Interno ha funzione di controllo dell'adeguatezza e della rispondenza ai requisiti normativi del sistema di gestione e controllo dei rischi operativi. L'Amministratore Delegato è responsabile dell'adeguatezza ed efficacia nel tempo dei sistemi di gestione e controllo dei rischi e delle modalità con cui la banca determina il requisito patrimoniale. La Revisione Interna ha la responsabilità della verifica periodica del sistema di gestione dei rischi operativi e del processo di autovalutazione, nonché della relativa informativa agli Organi Aziendali. Il Comitato Rischi Operativi è l'organo consultivo che analizza la reportistica relativa al profilo di rischio operativo del Gruppo e propone eventuali azioni da intraprendere per la prevenzione/mitigazione dei rischi operativi. L'ORM Decentrato (collocato nell'ambito del Risk Management) è responsabile della strutturazione e del mantenimento dell'insieme delle attività previste dal sistema di gestione dei rischi operativi (raccolta e censimento strutturato delle informazioni relative agli eventi operativi, esecuzione dell'analisi di scenario e della valutazione della rischiosità associata al contesto operativo). Le altre società del Gruppo Banca Fideuram, in coerenza con le linee guida della Capogruppo hanno definito un'opportuna governance del processo di Operational Risk Management.

Il Processo di Autodiagnosi Integrata, svolto con cadenza annuale, consente di:

- individuare, misurare, monitorare e mitigare i rischi operativi attraverso l'identificazione delle principali criticità operative e la definizione delle più opportune azioni di mitigazione;
- creare importanti sinergie con le funzioni specialistiche di Organizzazione e Sicurezza che presidiano la progettazione dei processi operativi e le tematiche di Business Continuity e con le funzioni di controllo (Compliance e Audit) che presidiano specifiche normative e tematiche (D. Lgs. 231/01, L. 262/05) o svolgono i test di effettività dei controlli sui processi aziendali.

Il processo di Autodiagnosi ha evidenziato complessivamente l'esistenza di un buon presidio dei rischi operativi ed ha contribuito ad ampliare la diffusione della cultura aziendale finalizzata al presidio continuativo di tali rischi. Il processo di raccolta dei dati sugli eventi operativi (perdite operative ottenute sia da fonti interne sia esterne) fornisce informazioni significative sull'esposizione pregressa; contribuisce inoltre alla conoscenza e alla comprensione dell'esposizione al rischio operativo da un lato e alla valutazione dell'efficacia ovvero di potenziali debolezze nel sistema dei controlli interni dall'altro.

Il modello interno di calcolo dell'assorbimento patrimoniale è concepito in modo da combinare tutte le principali fonti informative, sia di tipo quantitativo (perdite operative) sia qualitativo (autodiagnosi). La componente quantitativa si basa sull'analisi dei dati storici relativi a eventi interni (rilevati presso i presidi decentrati, opportunamente verificati dalla funzione centralizzata e gestiti da un sistema informatico dedicato) ed esterni (dal consorzio Operational Riskdata eXchange Association). La componente qualitativa (analisi di scenario) è focalizzata sulla valutazione prospettica del profilo di rischio di ciascuna unità e si basa sulla raccolta strutturata e organizzata di stime soggettive espresse dal Management e aventi per obiettivo la valutazione del potenziale impatto economico di eventi operativi di particolare gravità.

Il capitale a rischio viene quindi individuato come la misura minima a livello di Gruppo, necessaria a fronteggiare la massima perdita potenziale; il capitale a rischio è stimato utilizzando un modello di Loss Distribution Approach (modello statistico di derivazione attuariale per il calcolo del Value-at-Risk delle perdite operative), applicato sia ai dati quantitativi sia ai risultati dell'analisi di scenario su un orizzonte temporale di un anno, con un intervallo di confidenza del 99,9%; la metodologia prevede l'applicazione di un fattore di correzione, derivante dalle analisi qualitative sulla rischiosità del contesto operativo, per tenere conto dell'efficacia dei controlli interni nelle varie unità organizzative.

Il monitoraggio dei rischi operativi è realizzato attraverso un sistema integrato di reporting, che fornisce al management le informazioni necessarie alla gestione e/o alla mitigazione dei rischi assunti. Per supportare con continuità il processo di gestione del rischio operativo è stato attivato un programma strutturato di formazione per le persone attivamente coinvolte nel processo stesso. Per la determinazione del requisito patrimoniale, il Gruppo Banca Fideuram adotta il Metodo Standardizzato (TSA). A presidio dei fenomeni descritti, il Gruppo Banca Fideuram ha continuato gli interventi di miglioramento dei processi e dei controlli volti alla mitigazione del rischio e al contenimento delle perdite e ha aderito pienamente a tutte le iniziative predisposte da Intesa Sanpaolo.

Rischi legali e fiscali

Nel corso del normale svolgimento della propria attività, il Gruppo è parte di procedimenti giudiziari civili e fiscali ed è altresì parte in procedimenti penali a carico di terzi. Il Gruppo monitora costantemente le cause in essere, d'intesa con i legali esterni, esaminandole alla luce della documentazione contrattuale, dei comportamenti adottati, dell'istruttoria interna e delle eventuali criticità segnalate dai predetti legali in corso di causa. Il Gruppo ha costituito un fondo contenzioso legale destinato a coprire, tra l'altro, le passività che potrebbero derivare, secondo le indicazioni dei legali interni ed esterni, dalle vertenze giudiziali e da altro contenzioso in corso. Al 30 giugno 2012, tale fondo era pari complessivamente a €78,4 milioni. La dimensione totale del fondo e l'ammontare degli accantonamenti sono determinati sulla base della probabilità stimata dai consulenti legali esterni ed interni che il procedimento abbia esito negativo. Come conseguenza del suddetto processo, alcuni procedimenti di cui il Gruppo è parte e per i quali è previsto un esito negativo remoto o non quantificabile, non sono compresi nel fondo contenzioso legale. Al 30 giugno 2012 il numero ed il valore dei procedimenti pendenti non risultano in grado di incidere significativamente sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Con riferimento ai rischi legali e fiscali, nella situazione al 30 giugno 2012 si evidenziano le seguenti variazioni rispetto a quanto illustrato nel bilancio 2011, al quale si rinvia per la descrizione delle principali vertenze in essere:

1) Contestazioni inerenti accertamenti di vigilanza

In materia pendono due giudizi di fronte, rispettivamente, alla Corte d'Appello di Roma (in sede di rinvio dalla Cassazione) e alla Corte di Cassazione. Essi oppongono Sanpaolo Invest al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed alla Consob che aveva avviato procedimenti sanzionatori a seguito di accertamenti ispettivi riferiti, il primo, agli anni 1992 - 1997 e il secondo all'anno 2005. In particolare Sanpaolo Invest e gli esponenti aziendali coinvolti contestano l'irrogazione di sanzioni pecuniarie, per l'ammontare di complessivi €213.000 nel primo caso ed €296.500 nel secondo, e la ricorrenza di inefficienze e/o omissioni nei processi gestionali lamentati dall'Organo di Vigilanza. Gli accertamenti ispettivi della Consob degli anni 1992 - 1997 portarono alla formulazione di alcune contestazioni che riguardavano l'asserita inadeguatezza delle procedure per lo svolgimento dei servizi posti in essere tramite i promotori finanziari e, parimenti, l'asserita inadeguatezza dei controlli sugli stessi, la mancata segnalazione al collegio sindacale di irregolarità dei promotori e la mancata predisposizione del registro delle verifiche effettuate. L'opposizione alle sanzioni da parte di Sanpaolo Invest e degli esponenti è stata accolta dalla Corte d'Appello di Roma che ha annullato i provvedimenti sanzionatori. La Corte di Cassazione, adita da Consob e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha cassato il decreto della Corte di Appello di Roma e rinviato il giudizio alla stessa Corte. La Corte di Appello in sede di rinvio con decreto dell'11 febbraio 2011 ha annullato i provvedimenti sanzionatori comminati nei confronti di Sanpaolo Invest e dei suoi esponenti aziendali. In data 28 marzo 2012 il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Consob hanno notificato ricorso per Cassazione del decreto della Corte di Appello di Roma dell'11 febbraio 2011. La Società e gli esponenti aziendali si sono costituiti mediante notifica di controricorso.

L'indagine ispettiva Consob del 2005 fu avviata in relazione alla verifica dell'efficienza dei processi gestionali e al sistema dei controlli interni. Il procedimento sanzionatorio per presunte violazioni di norme regolamentari, principalmente in materia di controlli interni, ha comportato l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie per €296.500. Sanpaolo Invest formulò nel corso del procedimento proprie deduzioni e depositò memorie ponendo in risalto come le procedure in atto fossero conformi alla normativa applicabile. Avverso il provvedimento sanzionatorio è stato interposto ricorso alla Corte d'Appello di Roma che ha rigettato l'opposizione. La Società e gli esponenti aziendali hanno presentato ricorso alla Corte di Cassazione ove attualmente pende il giudizio.

2) Contenzioso fiscale

Nel corso del 2007, a seguito di processo verbale di constatazione redatto dal Nucleo Regionale di Polizia Tributaria del Lazio, l'Agenzia delle Entrate ha notificato a Sanpaolo Invest SIM un avviso di accertamento Irpeg/Irap per il periodo di imposta 2000. La Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha sostanzialmente accolto le ragioni esposte nel ricorso presentato dalla società, tranne per un importo di minore entità. In data 9 marzo 2010 l'Agenzia delle Entrate ha ritenuto di presentare appello dinanzi al giudice di secondo grado che, in data 25 gennaio 2012, ha giudicato il ricorso inammissibile, confermando così il giudizio di primo grado. Gli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti consentono di far fronte agli oneri derivanti dall'esito del giudicato.

Il 28 settembre 2011, è stato notificato da parte dell'Agenzia delle Entrate a Sanpaolo Invest SIM un processo verbale di constatazione relativo all'esercizio 2008 con il quale si contesta il difetto di competenza per la deducibilità di alcuni oneri inerenti le provvigioni corrisposte ai nuovi Private

Banker e i costi per illeciti e cause passive, con la rettifica di imponibile ai fini Ires e Irap per complessivi €5,2 milioni. L'Agenzia delle Entrate non ha, per ora, emanato alcun avviso di accertamento relativamente a tali contestazioni. Sanpaolo Invest ritiene di poter far valere le proprie ragioni in modo da ridurre le rettifiche di imponibile contenute nell'atto. Il fondo imposte è, in ogni caso, capiente per eventuali pagamenti che la società dovrà effettuare in seguito ad eventuale contenzioso sfavorevole o di adesione all'accertamento.

La Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia Tributaria di Roma, ha notificato in data 19 dicembre 2011 alla controllata Fideuram Investimenti SGR S.p.A. un processo verbale di constatazione riguardante gli anni dal 2003 al 2006. I verificatori hanno contestato l'interposizione fittizia della società irlandese Fideuram Asset Management (Ireland) LTD nella gestione in sub delega di alcuni fondi lussemburghesi, attribuendo alla società italiana maggiori redditi pari ad €686,1 milioni e segnalando costi relativi a tali redditi pari ad €105,6 milioni. Si è ritenuto che tale conclusione sia completamente infondata e derivi dalla circostanza che i verificatori avessero a disposizione informazioni molto limitate sulla struttura e le funzioni della società irlandese, autorizzata e assoggettata a vigilanza da parte delle autorità regolamentari irlandesi (Irish Financial Service Regulatory Authority e Central Bank of Ireland). Si ricorda che, per la medesima fattispecie, a Fideuram Investimenti era già stato notificato in data 21 luglio 2010 un processo verbale di constatazione dallo stesso Nucleo Regionale di Polizia Tributaria di Roma a seguito di accesso e verifica con riferimento agli anni 2005, 2006 e 2007. In particolare i verificatori avevano contestato la non congruità, sulla base dei principi del transfer pricing, della remunerazione per l'attività di consulenza finanziaria prestata dalla società negli anni 2005 e 2006 alla società irlandese; in ragione della possibilità di evitare un'impegnativa e complessa controversia dinanzi al giudice tributario erano stati formalizzati gli atti di adesione all'accertamento con il pagamento di circa €17 milioni. Considerato quanto sopra, Fideuram Investimenti SGR S.p.A. ha presentato memorie difensive volte a dimostrare che, nel caso in esame, la tesi dell'interposizione fittizia è completamente priva di fondamento, data l'esistenza in Irlanda di una struttura organizzativa assolutamente idonea allo svolgimento di attività di gestione. Con l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, è stato quindi formalizzato il procedimento dell'adesione all'accertamento con il pagamento di €28 milioni per complessivi imposte, sanzioni e interessi (oltre alle spese legali). Così come già avvenuto in precedenza, l'Agenzia delle Entrate ha pertanto deciso di adottare un intervento di rettifica nell'ambito della disciplina del transfer pricing, vale a dire una valutazione di congruità del corrispettivo pagato dalla controllata estera in relazione alla attività di consulenza effettuata da Fideuram Investimenti SGR S.p.A..

Conformemente alla disciplina di cui all'art. 167 del Testo unico delle imposte sui redditi, come modificato dall'art. 13 del Decreto Legge 1° luglio 2009, n. 78, in tema di tassazione per trasparenza in capo alla controllante degli utili derivanti da società controllate residenti in paesi a fiscalità agevolata, Banca Fideuram ha presentato l'apposito interpello all'Agenzia delle Entrate per l'ottenimento della disapplicazione dell'obbligo di tassazione in Italia dei redditi conseguiti nel 2010 dalla società irlandese Fideuram Asset Management (Ireland). Successivamente, sono stati forniti ulteriori chiarimenti e documentazione integrativa in seguito ad una specifica richiesta dell'Agenzia delle Entrate che, di fatto, ha prorogato i termini per la risposta. Esaminata l'istanza e la documentazione allegata, l'Agenzia delle Entrate ha accolto la richiesta della banca relativa alla disapplicazione della disciplina in parola, rilevando che la società estera non rappresenta una costruzione di puro artificio.

LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Banca Fideuram è direttamente controllata da Intesa Sanpaolo S.p.A., che ne possiede l'intero capitale sociale.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca del 14 maggio 2012 ha autorizzato il rinnovo del contratto di servizio tra Banca Fideuram e Intesa Sanpaolo Group Services S.C.p.A. per la prestazione di attività di tipo operativo, sottoposto a revisione al fine di adeguare la descrizione dei servizi ivi previsti ed aggiornare i corrispettivi da corrispondere alle mutazioni del contesto operativo. Come di consueto, anche nel rispetto della normativa applicabile alle operazioni con parti correlate di Intesa Sanpaolo, i corrispettivi sono stati determinati in base a una stima dei volumi dei driver valorizzati a tariffe standard, salva la loro revisione di comune accordo tra le Parti in funzione dell'effettivo volume di attività svolta nel periodo di riferimento. L'importo complessivamente stimato per il 2012 è pari a circa €42,9 milioni, con un risparmio rispetto al corrispettivo pagato per il 2011 di circa €5,2 milioni.

Analogamente e con i medesimi criteri è stato rinnovato il contratto di servizio con Intesa Sanpaolo per la prestazione di attività di governance; il corrispettivo, in linea con gli anni precedenti è stimato pari a circa €700 mila iva inclusa.

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram del 1° giugno 2012, facendo seguito alla richiesta avanzata dal Consiglio di Amministrazione della controllata Fideuram Investimenti S.G.R. del 31 maggio 2012, ha approvato il versamento in conto capitale a quest'ultima di €25 milioni per la patrimonializzazione della Società e a copertura perdite sino a concorrenza del loro ammontare. Il versamento, autorizzato da Intesa Sanpaolo, è stato perfezionato il successivo 15 giugno.

Si segnala infine che il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram del 27 giugno 2012 ha recepito il nuovo Regolamento di Gruppo per la gestione delle operazioni con parti correlate di Intesa Sanpaolo e soggetti collegati al Gruppo Intesa Sanpaolo ed ha approvato le Regole e le procedure deliberative integrative della normativa di Gruppo che troveranno applicazione a far data dal 31 dicembre 2012.

Nel rispetto delle disposizioni di legge e delle procedure interne emanate da Intesa Sanpaolo e da Banca Fideuram, tutte le operazioni con parti correlate poste in essere nel corso del periodo sono state realizzate a condizioni economiche equivalenti a quelle di mercato praticate nei confronti di parti non correlate di corrispondente natura e rischio, ovvero, in mancanza di riferimento, a condizioni di reciproca convenienza verificata tenendo conto del complesso delle circostanze, delle caratteristiche peculiari dell'operazione e dell'interesse del Gruppo. In ogni caso non sono state concluse operazioni atipiche o inusuali e/o a condizioni economiche e contrattuali non standardizzate per la tipologia di controparte correlata.

I rapporti che Banca Fideuram ha con le proprie controllate nonché con Intesa Sanpaolo e le rispettive controllate rientrano nell'ambito dell'ordinaria operatività. Banca Fideuram si avvale di Banca IMI per l'intermediazione nella compravendita di titoli. Si segnala che nel corso del primo semestre del 2012 le Reti del Gruppo hanno promosso, per circa €301,3 milioni, il collocamento a condizioni di mercato di titoli obbligazionari emessi da Intesa Sanpaolo e Banca IMI (€763 milioni nel primo semestre del 2011). Con quest'ultima nel corso del semestre, al fine di migliorare il

rapporto rischio/rendimento complessivo del portafoglio, è stata stipulata un'operazione di pronti contro termine, oltre ad un contratto di garanzia finanziaria, con sottostante alcuni BTP del portafoglio disponibile per la vendita per un valore nominale complessivo di €467,8 milioni. La liquidità riveniente da tale operazione è stata impiegata nell'acquisto di titoli emessi da Intesa Sanpaolo classificati nel portafoglio crediti.

Nel corso del periodo non sono state poste in essere operazioni rilevanti con soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo in Banca Fideuram, nella Capogruppo Intesa Sanpaolo o in altre società del Gruppo.

I saldi creditori e debitori, i proventi e gli oneri al 30 giugno 2012 nei confronti delle imprese appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo sono riepilogati nelle tabelle seguenti:

Attività 30.6.2012

(milioni di euro)

	Operazioni con Gruppo Intesa Sanpaolo	
	Valore	Incidenza %
Titoli di debito	2.152,8	38,7
Crediti verso banche	800,9	58,4
Crediti verso clientela	2,3	0,1
Derivati finanziari	1,1	19,3
Altre attività	62,2	8,2

Passività 30.6.2012

(milioni di euro)

	Operazioni con Gruppo Intesa Sanpaolo	
	Valore	Incidenza %
Debiti verso banche	831,0	80,2
Debiti verso clientela	326,3	4,6
Derivati finanziari	354,4	44,7
Altre passività	13,1	2,6
Garanzie ed impegni	537,4	85,5

Conto Economico I Semestre 2012

(milioni di euro)

	Operazioni con Gruppo Intesa Sanpaolo	
	Valore	Incidenza %
Interessi attivi	55,8	41,9
Interessi passivi	(23,2)	40,0
Commissioni attive	120,8	23,3
Commissioni passive	(9,3)	3,8
Risultato netto delle attività finanziarie	(52,9)	n.s.
Spese amministrative	(24,7)	13,3

n.s.: non significativo

LE RISORSE UMANE, I PRODOTTI E I SERVIZI

LE RISORSE UMANE

I Private Banker

Al 30 giugno 2012 la struttura distributiva del Gruppo (Reti Fideuram e Sanpaolo Invest) era costituita da 4.980 Private Banker a fronte di 4.850 professionisti al 31 dicembre 2011 e 4.779 al 30 giugno 2011 (inclusi i 340 Private Banker provenienti dalla Rete Banca Sara) e presentava il seguente andamento:

Private Banker di Banca Fideuram

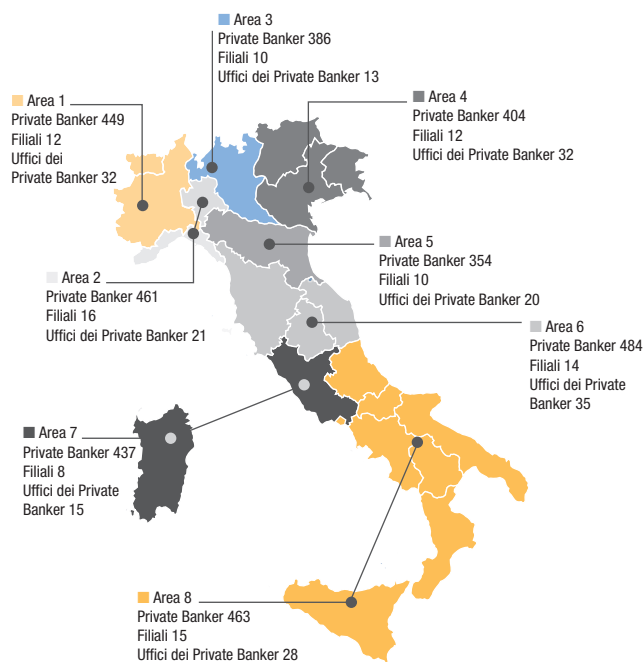
I Semestre	inizio periodo	in	out	netto	fine periodo
1.1.2012 - 30.6.2012	3.345	165	72	93	3.438
1.1.2011 - 30.6.2011	3.151	137	48	89	3.240
Anno mobile					
1.7.2011 - 30.6.2012	3.240	321	123	198	3.438
1.7.2010 - 30.6.2011	3.120	211	91	120	3.240

Private Banker di Sanpaolo Invest (*)

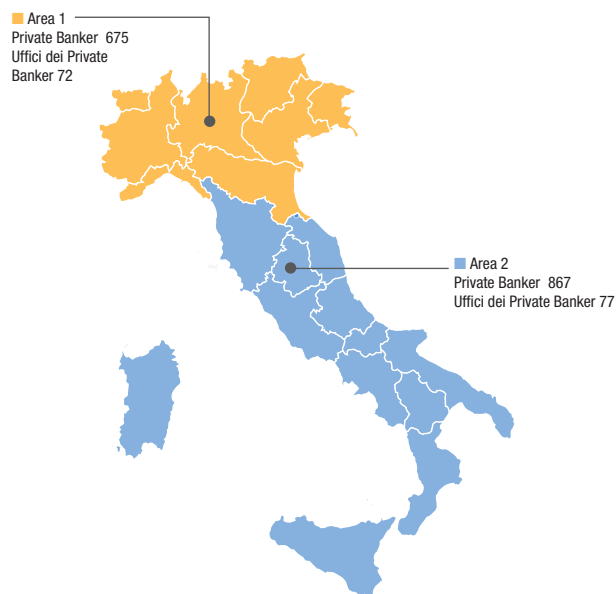
I Semestre	inizio periodo	in	out	netto	fine periodo
1.1.2012 - 30.6.2012	1.505	83	46	37	1.542
1.1.2011 - 30.6.2011	1.198	52	51	1	1.199
Anno mobile					
1.7.2011 - 30.6.2012	1.199	442	99	343	1.542
1.7.2010 - 30.6.2011	1.213	88	102	(14)	1.199

(*) I 340 professionisti appartenenti alla Rete Banca Sara, acquisita a partire dal 1° giugno 2011, sono confluiti nella Rete Sanpaolo Invest dal 1° ottobre 2011.

Rete Fideuram



Rete Sanpaolo Invest



L'attività di reclutamento ha prodotto l'inserimento di 248 nuovi professionisti nel corso del primo semestre del 2012 (189 nuovi Private Banker reclutati nel corrispondente periodo del 2011); su base annua, si sono registrati 423 nuovi inserimenti negli ultimi 12 mesi (al netto dei professionisti provenienti dalla Rete di Banca Sara), a fronte di 299 nuovi inserimenti nei 12 mesi precedenti. Nel corso del primo semestre del 2012, 118 Private Banker hanno lasciato il Gruppo ma solamente il 18% di essi è confluito in Reti di società concorrenti.

L'attività di reclutamento di nuovi professionisti è svolta con la massima attenzione e professionalità dalle strutture manageriali delle due Reti del Gruppo ed è finalizzata all'inserimento di Private Banker di standing elevato, coerente con il ruolo di leader di mercato che da sempre distingue il Gruppo Banca Fideuram. La formazione e l'operatività dei migliori professionisti sono guidate dai principi di etica e trasparenza che contraddistinguono il Gruppo e che sono, tra l'altro, finalizzate a fidelizzare i clienti e a fornire ad essi la consulenza finanziaria coerente con le loro esigenze personali di investimento e il loro profilo di rischio.

Il Personale

L'organico del Gruppo, che tiene conto dei distacchi da e verso altre società del Gruppo Intesa Sanpaolo non ricomprese nel perimetro del Gruppo Banca Fideuram nonché dei lavoratori atipici, al 30 giugno 2012 era pari a 1.487 unità rispetto alle 1.497 unità presenti a fine dicembre 2011, con una diminuzione di organico di 10 unità. I dipendenti diretti sono passati dalle 1.486 unità al 31 dicembre 2011 alle 1.479 unità al 30 giugno 2012, con un decremento nel periodo di 7 risorse.

Personale

	30.6.2012	31.12.2011	30.6.2011
Banca Fideuram	1.194	1.203	1.149
Banca Sara	-	-	80
Sanpaolo Invest SIM	53	52	50
Fideuram Fiduciaria	22	17	17
Financière Fideuram	2	2	2
Euro-Trésorerie	3	3	3
Asset Management	213	220	240
Fideuram Asset Management (Ireland)	47	47	54
Fideuram Bank (Luxembourg)	53	57	71
Fideuram Investimenti S.G.R.	90	92	91
Fideuram Gestions	23	24	24
Totale	1.487	1.497	1.541

I PRODOTTI E LE ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Gli interventi di sviluppo prodotti nel corso del primo semestre del 2012 sono stati realizzati con l'obiettivo di un arricchimento dell'offerta coerente con il contesto di riferimento e le esigenze specifiche della clientela di Banca Fideuram e Sanpaolo Invest, sfruttando le competenze interne al Gruppo e consolidando le partnership con asset manager terzi. L'attività ha interessato sia il segmento del risparmio gestito sia il segmento del banking.

Con riferimento ai **fondi della casa**, gli interventi hanno interessato l'intera gamma dei fondi lussemburghesi con nuove soluzioni sul segmento del reddito fisso, sviluppate in partnership con società di asset management riconosciute a livello internazionale. Sono state altresì create nuove classi a distribuzione dei proventi su Fonditalia. In particolare, sui tre veicoli Fonditalia, Interfund e Fideuram Fund, sono state ridefinite le politiche di investimento. A tal fine sono stati selezionati i migliori asset manager sul segmento di riferimento che, oltre alla loro capacità gestionale, consentono ai clienti di disporre di una diversificazione per stili.

All'interno del perimetro di Fideuram Multibrand, **fondi di case terze** distribuiti à la carte, è stato avviato il collocamento della Sicav Global Investors Series plc di PIMCO (Pacific Investment Management Company LLC), gestore primario a livello internazionale insignito di vari premi con particolare riferimento al settore del reddito fisso, da oltre dieci anni presente in Europa. È proseguita inoltre l'attività di manutenzione evolutiva della gamma in essere che si è concretizzata principalmente nell'inserimento di nuovi comparti in OICR già in distribuzione, nell'inserimento di nuove classi rispetto a quelle già in collocamento e nell'avvio dei piani di accumulo sui fondi di Black Rock, Invesco, JP Morgan, Morgan Stanley e Pictet, che si aggiungono a quelli già presenti su Franklin Templeton e Parvest.

Per quanto concerne le **gestioni patrimoniali**, al fine di rendere più aderente la gamma all'attuale contesto di mercato, sono state introdotte due nuove Linee di investimento nel contratto unico di gestione patrimoniale Fideuram Omnia, nell'ambito dei mercati obbligazionari dei paesi emergenti (Idea Obbligazionaria Paesi Emergenti) e delle strategie di investimento alternative (Idea Decorrelazione).

In ambito **assicurativo**, alla luce del notevole interesse rilevato nella seconda parte del 2011 su alcuni prodotti, l'offerta è stata ulteriormente arricchita con l'introduzione di una nuova soluzione garantita Fideuram Vita Garanzia e Valore Plus e con l'ampliamento delle opportunità e opzioni di investimento offerte dalla polizza unit linked Fideuram Vita Insieme. Fideuram Vita Garanzia e Valore Plus è una polizza tradizionale a premio unico e a vita intera con un rendimento minimo garantito pari al 2,5%. La polizza unit linked Fideuram Vita Insieme è stata arricchita con nuove opzioni di investimento che prevedono:

- l'introduzione di nuova linea di investimento denominata "Linea MultiSelection", che consente di investire il 100% dei premi in Fondi esterni, in modo da offrire una soluzione ai clienti che desiderano stabilire in completa autonomia il proprio portafoglio di investimento;

- l'inserimento di 69 nuovi OICR per un totale di 120 OICR selezionabili liberamente nella "Linea Mix50" e nella "Linea MultiSelection" (di cui 35 fondi della Casa appartenenti alle famiglie Fonditalia, Interfund e Fideuram Fund e 34 nuovi fondi di Case Terze).

Le iniziative relative ai **prodotti di risparmio amministrato** hanno coinvolto sia l'offerta di investimenti in titoli sia l'offerta di prodotti bancari. Relativamente agli investimenti in titoli, Banca Fideuram e Sanpaolo Invest hanno partecipato a numerose emissioni realizzate dal Gruppo Intesa Sanpaolo. In particolare sono stati realizzati sei collocamenti sul mercato primario tramite obbligazioni senior a tasso fisso della durata di due anni. Banca Fideuram ha inoltre aderito al collocamento delle due emissioni del BTP Italia lanciate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze sia tramite il canale tradizionale sia direttamente da Fideuram Online.

Con riferimento all'offerta di **prodotti bancari** sono proseguite le iniziative volte a promuovere la bancarizzazione e l'acquisizione di nuova clientela.

Nel corso del primo semestre del 2012 sono state realizzate due campagne legate all'offerta dei nuovi conti correnti Fideuram Plus in grado di offrire, nell'ambito di una finestra temporale specifica, un tasso lordo annuo promozionale fino ad un certo livello di giacenza e a fronte di particolari condizioni. I Conti Fideuram Plus affiancano, come nelle passate edizioni, tasso competitivo e spese contenute. Sono in tal senso proseguite le campagne del Conto Fideuram Plus III e IV ed è stato lanciato anche il conto Fideuram Plus V con una finestra di sottoscrizione fino al 30 giugno 2012.

Infine, l'offerta di prodotti di lending si è arricchita sia attraverso lo sviluppo di prodotti interni, con l'ampliamento della gamma di prodotti acquisibili a garanzia con la forma tecnica del pegno ad alcuni fondi di diritto estero, sia attraverso il rinnovo dell'offerta di prodotti di società del Gruppo, con la rivisitazione della convenzione con Leasint che ha permesso di ottenere un processo operativo più efficiente e di ampliare i beni che possono essere oggetto di locazione finanziaria.

Con l'entrata in vigore della direttiva MiFID, il Gruppo ha incentrato il proprio modello di servizio sulla consulenza, prestando a tutti i clienti e presso tutti i canali un servizio basato sulla profilatura della clientela in termini di rischiosità massima e sulla valutazione di adeguatezza tra profilo finanziario e rischiosità del patrimonio complessivo. A partire dal 2009, accanto a tale servizio di consulenza di base, è stato introdotto il nuovo servizio personalizzato di consulenza evoluta a pagamento, denominato Sei. In 3 anni di attività il servizio Sei è stato sottoscritto da circa 34.000 clienti con un patrimonio di oltre €12 miliardi e circa 2.800 Private Banker attivi. Il servizio Sei prevede una commissione per l'attivazione del servizio ed una commissione periodica annua, entrambe calcolate in funzione sia delle masse che il cliente ha in gestione presso il Gruppo sia delle sue potenzialità.

Con l'adesione al servizio il cliente riceve resoconti periodici dettagliati e chiari che gli consentono di verificare l'evoluzione del proprio patrimonio verso i traguardi prefissati e di monitorare l'adeguatezza della rischiosità del patrimonio rispetto al profilo finanziario.

Il "metodo Sei" pone al centro il cliente e i suoi bisogni, segmentati nelle sei aree di protezione, liquidità, riserva, previdenza,

investimento ed extra-rendimento. Sei supporta i Private Banker ad effettuare l'analisi delle esigenze dei clienti, ad individuare soluzioni personalizzate ottimali per il loro soddisfacimento e a monitorarne l'andamento nel tempo. Il tutto tenendo sotto costante controllo la rischiosità del patrimonio complessivo del cliente, in piena coerenza con la disciplina vigente introdotta dalla Direttiva MiFID. Tra gli elementi di valore del servizio, Sei può estendere in modo sistematico l'analisi alla totalità degli asset del cliente, anche se detenuti presso altri intermediari finanziari.

Nel primo semestre 2012, nell'interesse della clientela, è stata resa più puntuale la rappresentazione del rischio di credito utilizzata nell'ambito del processo di valutazione dell'adeguatezza degli investimenti oggetto di raccomandazione previsto dal servizio di consulenza (sia base sia evoluto).

Gli obiettivi per il secondo semestre 2012 prevedono di incrementare ulteriormente la diffusione del servizio Sei. L'analisi dei bisogni della clientela verrà rafforzata con nuovi strumenti dedicati alle aree di previdenza e protezione. Lo studio della rischiosità del patrimonio del cliente verrà esteso all'esposizione valutaria, alla correlazione tra strumenti finanziari e sarà approfondita l'analisi della distribuzione del rischio all'interno del portafoglio del cliente. In qualunque momento, inoltre, il cliente potrà ricevere un nuovo rendiconto con tali contenuti. Verranno infine introdotti nuovi supporti per la manutenzione periodica e il ribilanciamento dei portafogli sotto consulenza, per dare massima continuità al servizio anche nella fase di post-vendita.

Il progetto **Fideuram Mobile Solution** è nato nel 2011 per semplificare l'operatività dei Private Banker e consentire loro di dedicare più tempo alla relazione con il cliente. Grazie all'utilizzo delle tecnologie più evolute, i Private Banker possono accedere in qualunque momento ed in mobilità a una documentazione sempre aggiornata, pronta per essere condivisa con il cliente. Il cliente può sottoscrivere le operazioni tramite firma elettronica, eliminando la necessità dei moduli cartacei.

Con Fideuram Mobile Solution il Gruppo ha completato l'integrazione in un'unica piattaforma operativa degli strumenti commerciali a supporto della consulenza (base ed evoluta) e della piattaforma di esecuzione degli ordini. Utilizzando PC portatile o iPad, i Private Banker possono preparare una proposta commerciale, verificarne l'adeguatezza, farla approvare dal cliente e mandare in esecuzione gli ordini. Il cliente può accettare la proposta attraverso la firma elettronica, senza la necessità di stampare alcun modulo, oppure sottoscrivendo un modulo cartaceo precompilato.

In poco più di sei mesi, circa 35.000 clienti hanno disposto oltre 90.000 operazioni (di cui il 46% in firma elettronica) grazie a circa 3.000 Private Banker già attivi.

Nel primo semestre del 2012 sono state realizzate alcune semplificazioni operative, volte a ridurre ulteriormente la documentazione da stampare. È partito in fase sperimentale un archivio elettronico conforme alla normativa vigente, messo a disposizione di un gruppo ristretto di Private Banker e contenente tutta la documentazione prodotta, sia in formato elettronico sia in formato cartaceo, nell'ambito del progetto Fideuram Mobile Solution. Nel secondo semestre l'operatività sarà estesa a tutti i Private Banker del Gruppo.

Nella seconda metà del 2012 il progetto Fideuram Mobile Solution prevede la progettazione di una nuova piattaforma informatica, che

riunisca e riorganizzi tutti gli strumenti informativi e formativi per fornire alla Rete un unico punto di accesso a tutta la comunicazione interna relativa a mercati, prodotti e portafogli.

Internet

Nel primo semestre dell'anno, i clienti aderenti a Fideuram Online hanno superato quota 293 mila, con un incremento del 6% rispetto al 31 dicembre 2011.

Il numero di bonifici effettuati via Internet è aumentato del 27% rispetto al 30 giugno 2011. Nei primi sei mesi dell'anno sono stati effettuati online oltre 651 mila bonifici, pari all'83,9% dei bonifici inoltrati complessivamente dalla clientela (81,7% al 30 giugno 2011). Fideuram Online ha inoltre confermato di essere il canale maggiormente utilizzato per l'intermediazione in titoli: le transazioni concluse online sui mercati operativi sono state infatti il 73,8% del totale delle transazioni effettuate dalla clientela (68,8% al 30 giugno 2011).

Nel corso del semestre è aumentata la diffusione del servizio di Rendicontazione Online (+75% rispetto al 31 dicembre 2011) grazie anche alla nuova possibilità di attivare la Rendicontazione Online per le comunicazioni relative ai report di Consulenza (Base e Sei), Fonditalia, GP Omnia e Fideuram Vita Insieme. Al 30 giugno 2012 oltre 80 mila rapporti di conto corrente e deposito amministrato erano abilitati al servizio. Per il secondo semestre si prevede un ulteriore sviluppo dei presidi a tutela della clientela mediante l'inserimento di una nuova funzionalità che permetterà di ridurre i possibili casi di operazioni fraudolente a carico della clientela.

LE ULTERIORI INFORMAZIONI

I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 30.6.2012 E LA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

I risultati del primo semestre evidenziano il successo delle politiche di contenimento delle spese operative e di sviluppo della raccolta, che hanno contribuito positivamente al risultato complessivo ed hanno attenuato gli effetti negativi derivanti dall'intensificarsi delle tensioni sui mercati finanziari. Molteplici sono le incertezze che pesano sulla seconda parte dell'anno: il concreto avvio da parte delle autorità europee di misure in grado di contrastare rapidamente ed efficacemente le tensioni finanziarie che deprimono le economie dei paesi mediterranei (principalmente Spagna ed Italia), la scadenza elettorale negli Stati Uniti e gli effetti recessivi sull'economia americana conseguenti al rischio di un mancato accordo del Congresso sulle misure di politica fiscale per l'anno 2013.

Le azioni intraprese consentiranno, in assenza di eventi estremi sui mercati finanziari, di consolidare l'andamento positivo dei risultati gestionali e di mantenere un trend di utili netti trimestrali consistenti, pur in presenza di oneri non ricorrenti.

Il Consiglio di Amministrazione

Roma, 2 agosto 2012

BILANCIO CONSOLIDATO
SEMESTRALE
ABBREVIATO



POLITICHE CONTABILI

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La Relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2012 è redatta in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) così come omologati dalla Commissione Europea. I principi contabili adottati per la predisposizione della presente Relazione sono conformi a quelli adottati per la formazione del bilancio al 31 dicembre 2011 (al quale pertanto si fa rinvio per maggiori dettagli). L'unica novità rilevante intervenuta nel semestre è rappresentata dall'acquisto di azioni Intesa Sanpaolo, avvenuto nell'ambito del sistema di incentivazione di una parte del personale dipendente. Le azioni sono state iscritte tra le attività finanziarie valutate al fair value ed il loro valore al 30 giugno 2012, pari a €0,6 milioni trova corrispondenza, coerentemente all'Ifrs 2, nei debiti verso il personale beneficiario del piano di incentivazione. Nel patrimonio netto è stata iscritta una riserva indisponibile di valore pari a quello delle azioni detenute al 30 giugno 2012.

Principi generali di redazione

La Relazione semestrale consolidata comprende lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Prospetto della redditività complessiva, il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e il Rendiconto finanziario, ed è corredata da note esplicative sull'andamento della gestione. La presente Relazione è redatta utilizzando l'euro come moneta di conto e gli importi in essa contenuti, se non diversamente specificato, sono esposti in milioni di euro.

Per agevolare la comparazione dei valori dei diversi periodi e fornire una lettura più chiara e immediata della situazione patrimoniale ed economica, i dati al 30 giugno 2012 sono esposti su schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati. Tali schemi sono stati costruiti attraverso opportuni raggruppamenti delle voci che compongono gli schemi ufficiali.

Inoltre, per meglio rappresentare l'andamento gestionale ordinario, nello schema di conto economico riclassificato sono state effettuate le seguenti variazioni:

- il risultato netto delle attività finanziarie e gli accantonamenti sono stati esposti al netto della componente di rendimento delle polizze assicurative stipulate a favore delle Reti che, in quanto di spettanza dei Private Banker, nello schema ufficiale viene rilevata nel risultato delle attività valutate al fair value e accantonata nei fondi per rischi e oneri;
- gli oneri per imposte indirette, che nello schema ufficiale sono rilevati tra le spese amministrative, sono stati esposti al netto dei proventi per recuperi, fatta eccezione per la quota parte non addebitata alla clientela che è stata classificata tra le commissioni passive;
- le commissioni sono state esposte al netto della quota correlata al margine di interesse;
- i proventi e gli oneri di natura non ricorrente sono stati riclassificati a voce propria, al netto dell'effetto fiscale, nella riga "Proventi (oneri) non ricorrenti al netto delle imposte".

Per un confronto su basi omogenee, i dati economici di raffronto sono stati riesposti, ove necessario, per tener conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

I prospetti riesposti sono stati preparati apportando ai dati storici le rettifiche necessarie a riflettere retroattivamente gli effetti significativi di tali variazioni. I dettagli analitici delle riesposizioni e delle riclassifiche effettuate sono presentati in appositi prospetti di raccordo. Le riesposizioni hanno riguardato il deconsolidamento di Fideuram Bank (Suisse) A.G., a seguito della cessione della partecipazione a Banca Crediinvest S.A., e il consolidamento di Banca Sara S.p.A. a seguito dell'acquisto della partecipazione totalitaria da Sara Assicurazioni e la successiva scissione totale della società in favore di Banca Fideuram e Sanpaolo Invest SIM.

Come previsto dallo IAS 34, il conto economico del primo semestre del 2012 è stato posto a confronto con quello dell'analogo periodo del 2011, mentre lo stato patrimoniale al 30 giugno 2012 è stato posto a confronto con quello al 31 dicembre 2011.

La Relazione finanziaria semestrale consolidata è sottoposta a revisione contabile limitata a cura della Reconta Ernst & Young S.p.A..

Note esplicative ed integrative al bilancio consolidato semestrale abbreviato

Le note esplicative ed integrative al bilancio consolidato semestrale abbreviato sono indicate nella relazione intermedia sulla gestione nei paragrafi "I risultati economici e patrimoniali" e "Le ulteriori informazioni".

Area e metodi di consolidamento

La tabella seguente riporta l'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento integrale di Banca Fideuram al 30 giugno 2012.

Partecipazioni in società controllate al 30.6.2012

Denominazione	Sede	Quota di partecipazione		
		% diretta	% indiretta	% totale
Sanpaolo Invest SIM S.p.A.	Roma	100,000	-	100,000
Fideuram Fiduciaria S.p.A.	Roma	100,000	-	100,000
Fideuram Investimenti SGR S.p.A.	Milano	99,500	-	99,500
Sanpaolo Invest (Ireland) Ltd	Dublino	100,000	-	100,000
Fideuram Asset Management (Ireland) Ltd	Dublino	100,000	-	100,000
Fideuram Bank (Luxembourg) S.A.	Lussemburgo	99,996	-	99,996
Fideuram Gestions S.A.	Lussemburgo	99,939	-	99,939
Financière Fideuram S.A.	Parigi	99,999	-	99,999
Euro-Trésorerie S.A.	Parigi	-	99,999	99,999

La Relazione semestrale consolidata include Banca Fideuram e le società da essa direttamente o indirettamente controllate o sottoposte ad influenza notevole.

I bilanci alla base del processo di consolidamento sono quelli predisposti dalle società controllate con riferimento al 30 giugno 2012, eventualmente rettificati per adeguarli ai principi contabili omogenei di Gruppo.

I bilanci delle società che operano in aree diverse dall'Unione Monetaria Europea sono convertiti in euro applicando ai saldi di stato patrimoniale e cambi correnti alla data di chiusura del periodo e ai saldi di conto economico i cambi medi del periodo. Le differenze di cambio originate dalla conversione ai suddetti tassi di cambio sono rilevate nella riserva da valutazione.

Al 30 giugno 2012 l'area di consolidamento del Gruppo non ha registrato modifiche rispetto al 31 dicembre 2011.

Rispetto al 30 giugno 2011 l'area di consolidamento ha evidenziato l'uscita di Banca Sara (incorporata in Banca Fideuram ed in Sanpaolo Invest) e di Fideuram Bank (Suisse), venduta a Banca Credinvest S.A..

Trasferimenti tra portafogli

Come previsto dall'informativa obbligatoria ai sensi dell'emendamento allo IAS 39 introdotto con Regolamento CE n. 1004/2008, si segnala che nel terzo trimestre del 2008 il Gruppo ha riclassificato nel portafoglio Loans & Receivables (finanziamenti e crediti) €668,5 milioni di titoli obbligazionari del portafoglio disponibile per la vendita. Qualora il Gruppo non si fosse avvalso della facoltà di riclassificare tali titoli, essi avrebbero registrato un'ulteriore minusvalenza di circa €565,8 milioni, pari alla differenza tra la riserva negativa lorda teorica al 30 giugno 2012 (€609,5 milioni) e quella effettivamente contabilizzata a patrimonio netto alla data di riclassifica (€43,7 milioni).

La tabella seguente riporta il valore contabile, il fair value e gli effetti sulla redditività complessiva del Gruppo dei titoli riclassificati ai sensi del sopra citato emendamento allo IAS 39.

Tipologia strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Valore contabile al 30.6.2012	Fair value al 30.6.2012	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nel periodo (ante imposte)	
					valutative	altre	valutative (*)	altre
Titoli di debito	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Crediti verso banche	16,6	13,2	2,5	0,4	-	0,4
Titoli di debito	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Crediti verso clientela	1.207,4	642,8	(31,1)	17,5	88,0	17,6

(*) La voce include le variazioni di fair value attribuibili alla copertura del rischio di tasso.

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Stato patrimoniale consolidato

(migliaia di euro)

	30.6.2012	31.12.2011
VOCI DELL'ATTIVO		
10. Cassa e disponibilità liquide	30.323	98.135
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	35.032	54.788
30. Attività finanziarie valutate al fair value	207.828	198.567
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.795.556	1.791.376
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	572.083	602.916
60. Crediti verso banche	3.279.706	2.493.711
70. Crediti verso clientela	3.417.333	3.417.483
80. Derivati di copertura	-	-
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-
100. Partecipazioni	81.932	67.401
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	-
120. Attività materiali	34.296	34.850
130. Attività immateriali	18.430	22.108
di cui: avviamento	-	-
140. Attività fiscali	275.114	285.344
a) correnti	19.469	19.468
b) anticipate	255.645	265.876
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160. Altre attività	762.565	655.489
TOTALE DELL'ATTIVO	10.510.198	9.722.168

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Enrico Salza

L'Amministratore Delegato
Matteo Colafrancesco

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Paolo Bacciga

Stato patrimoniale consolidato

(migliaia di euro)

	30.6.2012	31.12.2011
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		
10. Debiti verso banche	1.036.633	647.947
20. Debiti verso clientela	7.034.645	6.963.661
30. Titoli in circolazione	-	-
40. Passività finanziarie di negoziazione	7.026	16.406
50. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
60. Derivati di copertura	785.157	664.800
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-
80. Passività fiscali	44.267	48.345
a) correnti	32.432	32.503
b) differite	11.835	15.842
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
100. Altre passività	509.712	459.496
110. Trattamento di fine rapporto del personale	22.100	22.105
120. Fondi per rischi e oneri:	380.706	350.033
a) quiescenza e obblighi simili	-	-
b) altri fondi	380.706	350.033
130. Riserve tecniche	-	-
140. Riserve da valutazione	(429.467)	(512.623)
150. Azioni rimborsabili	-	-
160. Strumenti di capitale	-	-
170. Riserve	831.030	691.274
180. Sovrapprezzi di emissione	9.138	9.138
190. Capitale	186.255	186.255
200. Azioni proprie (-)	-	-
210. Patrimonio di pertinenza di terzi	148	184
220. Utile (Perdita) del periodo	92.848	175.147
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	10.510.198	9.722.168

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Enrico Salza

L'Amministratore Delegato
Matteo Colafrancesco

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Paolo Bacciga

Conto economico consolidato

(migliaia di euro)

	I Semestre 2012	I Semestre 2011
10. Interessi attivi e proventi assimilati	132.956	109.468
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(57.948)	(46.675)
30. Margine di interesse	75.008	62.793
40. Commissioni attive	517.913	521.338
50. Commissioni passive	(247.141)	(238.562)
60. Commissioni nette	270.772	282.776
70. Dividendi e proventi simili	-	-
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.618	1.281
90. Risultato netto dell'attività di copertura	2.662	(1.054)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(9.288)	2.787
a) crediti	429	411
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(5.493)	3.161
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(4.224)	(785)
d) passività finanziarie	-	-
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	7.773	(2.896)
120. Margine di intermediazione	349.545	345.687
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(3.626)	(5.888)
a) crediti	(448)	1.627
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(3.167)	(6.536)
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(11)	(979)
d) altre operazioni finanziarie	-	-
140. Risultato netto della gestione finanziaria	345.919	339.799
150. Premi netti	-	-
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-	-
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	345.919	339.799
180. Spese amministrative:	(184.742)	(163.400)
a) spese per il personale	(64.652)	(67.270)
b) altre spese amministrative	(120.090)	(96.130)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(40.033)	(19.721)
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(1.391)	(1.182)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(5.431)	(5.457)
220. Altri oneri/proventi di gestione	25.693	10.017
230. Costi operativi	(205.904)	(179.743)
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	3.989	4.967
250. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
260. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	7.167
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	144.004	172.190
290. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(51.267)	(40.075)
300. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	92.737	132.115
310. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
320. Utile (Perdita) del periodo	92.737	132.115
330. Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	111	(41)
340. Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della capogruppo	92.848	132.074

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Enrico Salza

L'Amministratore Delegato
Matteo Colafrancesco

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Paolo Bacciga

Prospetto della redditività consolidata complessiva

(migliaia di euro)

	I Semestre 2012	I Semestre 2011
10. Utile (Perdita) del periodo	92.737	132.115
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	72.614	9.717
30. Attività materiali	-	-
40. Attività immateriali	-	-
50. Copertura di investimenti esteri	-	-
60. Copertura dei flussi finanziari	-	-
70. Differenze di cambio	-	(4.145)
80. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	10.542	(181)
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	83.156	5.391
120. Redditività complessiva	175.893	137.506
130. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(111)	41
140. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo	176.004	137.465

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Enrico Salza

L'Amministratore Delegato
Matteo Colafrancesco

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Paolo Bacciga

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(migliaia di euro)

	Esistenze al 31.12.2011	Modifica dei saldi di apertura	Esistenze al 1.1.2012	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo								Patrimonio netto al 30.6.2012	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva 30.6.2012			
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options				
Capitale:	186.398	-	186.398	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	186.398	186.255	143
a) azioni ordinarie	186.398	-	186.398	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	186.398	186.255	143
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	9.138	-	9.138	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.138	9.138	-
Riserve:	691.237	-	691.237	134.985	-	4.926	-	-	-	-	-	-	-	831.148	831.030	118
a) di utili	578.269	-	578.269	134.985	-	4.926	-	-	-	-	-	-	-	718.180	718.062	118
b) altre	112.968	-	112.968	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	112.968	112.968	-
Riserve da valutazione	(512.625)	-	(512.625)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	83.156	(429.469)	(429.467)	(2)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) del periodo	175.227	-	175.227	(134.985)	(40.242)	-	-	-	-	-	-	-	92.737	92.737	92.848	(111)
Patrimonio netto	549.375	-	549.375	-	(40.242)	4.926	-	-	-	-	-	-	175.893	689.952	689.804	148
Patrimonio netto di Gruppo	549.191	-	549.191	-	(40.192)	4.801	-	-	-	-	-	-	176.004	689.804		
Patrimonio netto di terzi	184	-	184	-	(50)	125	-	-	-	-	-	-	(111)	148		

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Enrico Salza

L'Amministratore Delegato
Matteo Colafrancesco

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Paolo Bacciga

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(migliaia di euro)

	Esistenze al 31.12.2010	Modifica dei saldi di apertura	Esistenze al 1.1.2011	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo								Patrimonio netto al 30.6.2011	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva 30.6.2011			
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options				
Capitale:	186.398	-	186.398	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	186.398	186.255	143
a) azioni ordinarie	186.398	-	186.398	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	186.398	186.255	143
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	9.138	-	9.138	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.138	9.138	-
Riserve:	595.026	-	595.026	93.975	-	2.192	-	-	-	-	-	-	-	691.193	691.231	(38)
a) di utili	482.058	-	482.058	93.975	-	2.192	-	-	-	-	-	-	-	578.225	578.263	(38)
b) altre	112.968	-	112.968	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	112.968	112.968	-
Riserve da valutazione	(252.877)	-	(252.877)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.391	(247.486)	(247.485)	(1)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) del periodo	211.584	-	211.584	(93.975)	(117.609)	-	-	-	-	-	-	-	- 132.115	132.115	132.074	41
Patrimonio netto	749.269	-	749.269	-	(117.609)	2.192	-	-	-	-	-	-	- 137.506	771.358	771.213	145
Patrimonio netto di Gruppo	749.162	-	749.162	-	(117.635)	2.221	-	-	-	-	-	-	- 137.465	771.213		
Patrimonio netto di terzi	107	-	107	-	26	(29)	-	-	-	-	-	-	41	145		

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Enrico Salza

L'Amministratore Delegato
Matteo Colafrancesco

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Paolo Bacciga

Rendiconto finanziario consolidato

(metodo indiretto)

(migliaia di euro)

	I Semestre 2012	I Semestre 2011
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	131.292	190.653
Risultato del periodo	92.848	132.074
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al fair value	(9.092)	2.745
Plus/minusvalenze su attività di copertura	(2.662)	1.054
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	3.626	5.888
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	6.822	6.639
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	40.479	20.267
Premi netti non incassati	-	-
Altri proventi/oneri assicurativi non incassati	-	-
Imposte e tasse non liquidate	(501)	40.075
Rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale	-	-
Altri aggiustamenti	(228)	(18.089)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(662.858)	169.773
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	20.217	(148)
Attività finanziarie valutate al fair value	(1.521)	2.756
Derivati di copertura	-	(598)
Attività finanziarie disponibili per la vendita	200.440	86.869
Crediti verso banche a vista	(390.027)	66.593
Crediti verso banche altri crediti	(395.994)	411.863
Crediti verso la clientela	5.080	(251.507)
Altre attività	(101.053)	(146.055)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	479.450	(272.633)
Debiti verso banche a vista	87.927	(123.213)
Debiti verso banche altri debiti	300.759	(53.565)
Debiti verso clientela	70.984	(157.950)
Titoli in circolazione	-	-
Passività finanziarie di negoziazione	(13.841)	(7.856)
Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
Derivati di copertura	(1.867)	(39.031)
Altre passività	35.488	108.982
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(52.116)	87.793
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Liquidità netta generata da	30.493	9.707
Vendite di partecipazioni	-	94
Dividendi incassati su partecipazioni	-	-
Vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	30.420	4.295
Vendite di attività materiali	73	5.318
Vendite di attività immateriali	-	-
Vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
Liquidità assorbita da	(5.947)	(4.064)
Acquisti di partecipazioni	-	-
Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(3.218)	-
Acquisti di attività materiali	(855)	-
Acquisti di attività immateriali	(1.874)	(4.064)
Acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	24.546	5.643
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
Emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
Distribuzione dividendi e altre finalità	(40.242)	(117.609)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(40.242)	(117.609)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	(67.812)	(24.173)
Riconciliazione		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	98.135	46.933
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	(67.812)	(24.173)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	30.323	22.760

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Enrico Salza

L'Amministratore Delegato
Matteo Colafrancesco

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Paolo Bacciga

ATTESTAZIONE DEL
BILANCIO CONSOLIDATO
SEMESTRALE ABBREVIATO



ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

1. I sottoscritti Matteo Colafrancesco, in qualità di Amministratore Delegato e Direttore Generale, e Paolo Bacciga, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Banca Fideuram, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2012.
2. La valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012 è stata svolta sulla base di metodologie definite in coerenza con i modelli CoSo e, per la componente IT, COBIT, che costituiscono framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale¹.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 La relazione intermedia sulla gestione contiene un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale consolidato abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio, nonché un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

2 agosto 2012

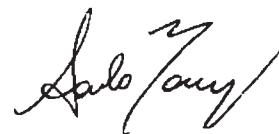
Matteo Colafrancesco

Amministratore Delegato e
Direttore Generale



Paolo Bacciga

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



1. Il CoSo Framework è stato elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, organismo statunitense che ha l'obiettivo di migliorare la qualità dell'informativa societaria, attraverso la definizione di standard etici ed un sistema di corporate governance ed organizzativo efficace. Il COBIT Framework - Control Objectives for IT and related technology è un insieme di regole predisposto dall'IT Governance Institute, organismo statunitense che ha l'obiettivo di definire e migliorare gli standard aziendali nel settore IT.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato

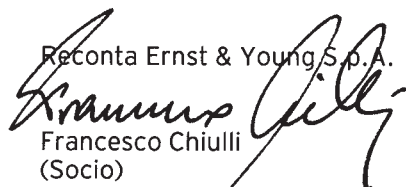
All'Azionista di
Banca Fideuram S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della Banca Fideuram S.p.A. e controllate (Gruppo Banca Fideuram) al 30 giugno 2012. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Banca Fideuram S.p.A.. È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

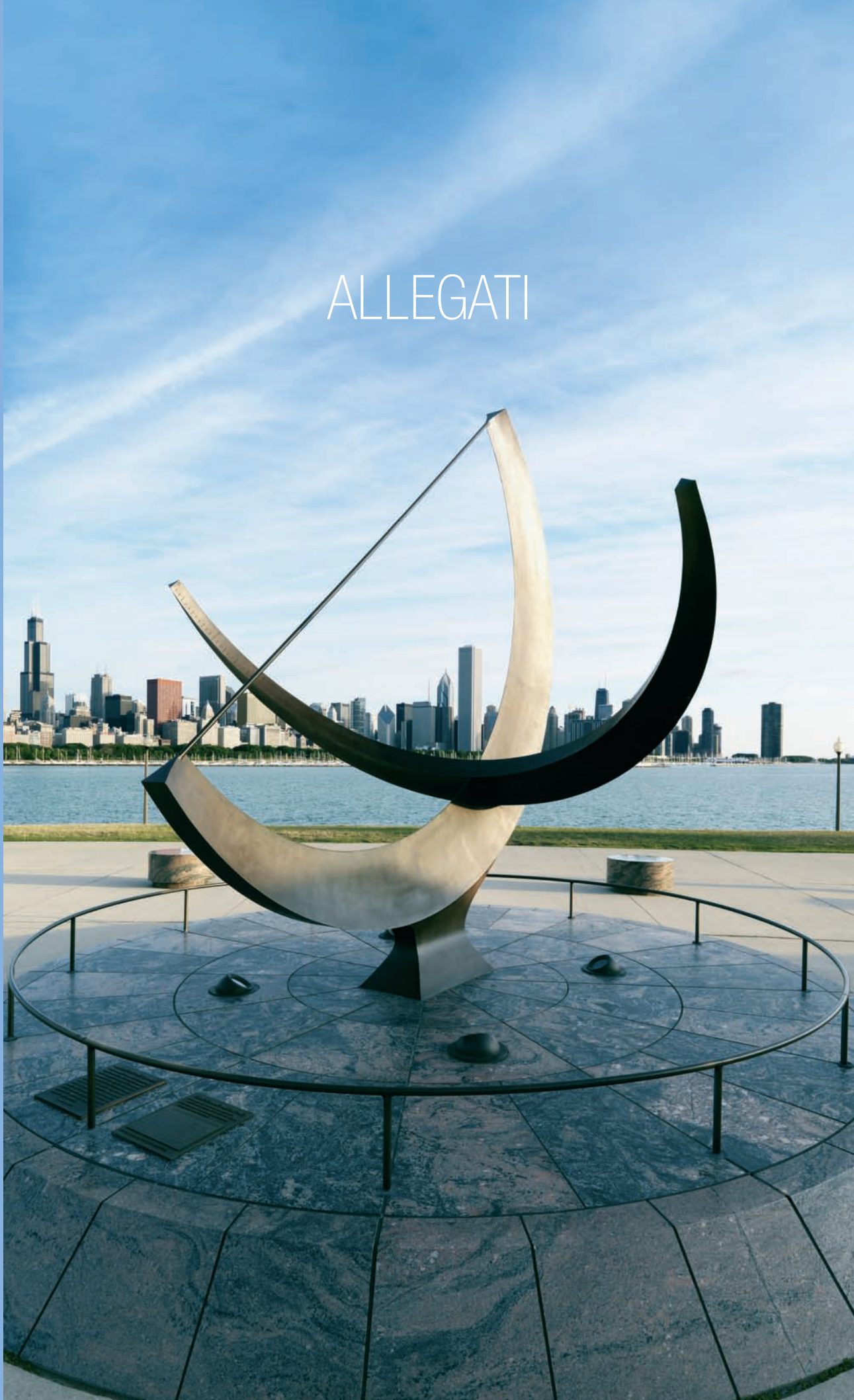
Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 20 marzo 2012 e in data 5 agosto 2011.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Banca Fideuram al 30 giugno 2012 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Roma, 3 agosto 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Francesco Chiulli
(Socio)

ALLEGATI



PROSPETTI DI RACCORDO

Raccordo tra conto economico consolidato pubblicato al 30 giugno 2011
e conto economico consolidato al 30 giugno 2011 riesposto

(milioni di euro)

	I Semestre 2011 Pubblicato	Acquisto Banca Sara (*)	Vendita Fideuram Bank Suisse (**)	I Semestre 2011 Riesposto
10. Interessi attivi e proventi assimilati	109,5	2,4	(0,1)	111,8
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(46,7)	(0,4)	-	(47,1)
30. Margine di interesse	62,8	2,0	(0,1)	64,7
40. Commissioni attive	521,3	17,4	(2,6)	536,1
50. Commissioni passive	(238,5)	(10,3)	0,1	(248,7)
60. Commissioni nette	282,8	7,1	(2,5)	287,4
70. Dividendi e proventi simili	-	-	-	-
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	1,2	-	-	1,2
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(1,0)	-	-	(1,0)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	2,7	0,9	-	3,6
a) crediti	0,4	-	-	0,4
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	3,1	0,9	-	4,0
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(0,8)	-	-	(0,8)
d) passività finanziarie	-	-	-	-
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(2,9)	-	-	(2,9)
120. Margine di intermediazione	345,6	10,0	(2,6)	353,0
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(5,8)	0,3	-	(5,5)
a) crediti	1,6	0,3	-	1,9
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(6,5)	-	-	(6,5)
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(0,9)	-	-	(0,9)
d) altre operazioni finanziarie	-	-	-	-
140. Risultato netto della gestione finanziaria	339,8	10,3	(2,6)	347,5
150. Premi netti	-	-	-	-
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-	-	-	-
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	339,8	10,3	(2,6)	347,5
180. Spese amministrative:	(163,4)	(9,4)	2,3	(170,5)
a) spese per il personale	(67,3)	(4,3)	1,1	(70,5)
b) altre spese amministrative	(96,1)	(5,1)	1,2	(100,0)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(19,7)	(0,2)	-	(19,9)
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(1,2)	-	-	(1,2)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(5,4)	-	-	(5,4)
220. Altri oneri/proventi di gestione	10,0	-	-	10,0
230. Costi operativi	(179,7)	(9,6)	2,3	(187,0)
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	4,9	-	-	4,9
250. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-	-
260. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-
270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	7,2	-	-	7,2
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	172,2	0,7	(0,3)	172,6
290. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(40,1)	(1,9)	0,1	(41,9)
300. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	132,1	(1,2)	(0,2)	130,7
310. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-	-
320. Utile (Perdita) del periodo	132,1	(1,2)	(0,2)	130,7
330. Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	-	1,2	0,2	1,4
340. Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della capogruppo	132,1	-	-	132,1

(*) Acquisto da Sara Assicurazioni di Banca Sara S.p.A. perfezionato nel mese di giugno 2011.

(**) Vendita della partecipazione in Fideuram Bank (Suisse) A.G. perfezionata nel mese di giugno 2011.

Raccordo tra stato patrimoniale consolidato riclassificato e stato patrimoniale consolidato

(milioni di euro)

Voci dello stato patrimoniale riclassificato - Attivo	Voci dello schema di stato patrimoniale consolidato - Attivo	30.6.2012	31.12.2011
Cassa e disponibilità liquide		30,3	98,1
	<i>Voce 10. Cassa e disponibilità liquide</i>	30,3	98,1
Attività finanziarie (diverse dai crediti e da quelle detenute sino alla scadenza)		2.038,4	2.044,8
	<i>Voce 20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	35,0	54,8
	<i>Voce 30. Attività finanziarie valutate al fair value</i>	207,8	198,6
	<i>Voce 40. Attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	1.795,6	1.791,4
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		572,1	602,9
	<i>Voce 50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	572,1	602,9
Crediti verso banche		3.279,7	2.493,7
	<i>Voce 60. Crediti verso banche</i>	3.279,7	2.493,7
Crediti verso clientela		3.417,3	3.417,5
	<i>Voce 70. Crediti verso clientela</i>	3.417,3	3.417,5
Partecipazioni		81,9	67,4
	<i>Voce 100. Partecipazioni</i>	81,9	67,4
Attività materiali		34,3	34,9
	<i>Voce 120. Attività materiali</i>	34,3	34,9
Attività immateriali		18,4	22,1
	<i>Voce 130. Attività immateriali</i>	18,4	22,1
Attività fiscali		275,1	285,3
	<i>Voce 140. Attività fiscali</i>	275,1	285,3
Altre attività		762,7	655,5
	<i>Voce 160. Altre attività</i>	762,7	655,5
Totale attivo	Totale dell'attivo	10.510,2	9.722,2
Voci dello stato patrimoniale riclassificato - Passivo	Voci dello schema di stato patrimoniale consolidato - Passivo	30.6.2012	31.12.2011
Debiti verso banche		1.036,6	647,9
	<i>Voce 10. Debiti verso banche</i>	1.036,6	647,9
Debiti verso clientela		7.034,6	6.963,7
	<i>Voce 20. Debiti verso clientela</i>	7.034,6	6.963,7
Passività finanziarie di negoziazione		7,0	16,4
	<i>Voce 40. Passività finanziarie di negoziazione</i>	7,0	16,4
Derivati di copertura		785,2	664,8
	<i>Voce 60. Derivati di copertura</i>	785,2	664,8
Passività fiscali		44,3	48,3
	<i>Voce 80. Passività fiscali</i>	44,3	48,3
Altre voci del passivo		531,9	481,7
	<i>Voce 100. Altre passività</i>	509,8	459,6
	<i>Voce 110. Trattamento di fine rapporto del personale</i>	22,1	22,1
Fondi per rischi e oneri		380,7	350,0
	<i>Voce 120. Fondi per rischi e oneri</i>	380,7	350,0
Patrimonio di pertinenza di terzi		0,1	0,2
	<i>Voce 210. Patrimonio di pertinenza di terzi</i>	0,1	0,2
Patrimonio di pertinenza del Gruppo		689,8	549,2
	<i>Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200, 220 Patrimonio di pertinenza del Gruppo</i>	689,8	549,2
Totale passivo	Totale del passivo	10.510,2	9.722,2

Raccordo tra conto economico consolidato riclassificato e conto economico consolidato riesposto

(milioni di euro)

Voci del conto economico consolidato riclassificato		Voci dello schema di conto economico consolidato riesposto	I Semestre 2012	I Semestre 2011
Margine d'interesse			73,5	64,7
		Voce 30. Margine d'interesse	75,0	64,7
		- Voce 30. (parziale) Interessi passivi su definizione contenzioso tributario	3,9	-
		- Voce 60. (parziale) Componenti delle commissioni nette correlate al margine di interesse	(5,4)	-
Risultato netto delle attività e passività finanziarie			(3,3)	3,6
		Voce 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	2,6	1,2
		Voce 90. Risultato netto dell'attività di copertura	2,7	(1,0)
		Voce 100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto	(9,3)	3,6
		Voce 110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	7,7	(2,9)
		- Voce 190. (parziale) Componente rendimento delle polizze assicurative a favore delle Reti	(7,0)	2,7
Commissioni nette			274,1	287,4
		Voce 60. Commissioni nette	270,8	287,4
		- Voce 60. (parziale) Componenti delle commissioni nette correlate al margine di interesse	5,4	-
		- Voce 220. (parziale) Recupero imposte indirette e tasse	(2,1)	-
Risultato lordo della gestione finanziaria			344,3	355,7
Rettifiche di valore nette per deterioramento			(3,6)	(5,5)
		Voce 130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento	(3,6)	(5,5)
Risultato netto della gestione finanziaria			340,7	350,2
Spese per il personale			(64,5)	(71,6)
		Voce 180. a) Spese per il personale	(64,6)	(70,5)
		- Voce 180. b) (parziale) Oneri indiretti del personale	-	(1,1)
		- Voce 180. b) (parziale) Costi per acquisizione di Banca Sara	0,1	-
Altre spese amministrative			(82,7)	(89,1)
		Voce 180. b) Altre spese amministrative	(120,1)	(100,0)
		- Voce 180. b) (parziale) Costi per acquisizione di Banca Sara	0,1	0,2
		- Voce 180. b) (parziale) Spese legali per definizione contenzioso tributario	2,3	-
		- Voce 180. b) (parziale) Oneri indiretti del personale	-	1,1
		- Voce 220. (parziale) Recupero imposte indirette e tasse	35,0	9,6
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali			(6,8)	(6,6)
		Voce 200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(1,4)	(1,2)
		Voce 210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(5,4)	(5,4)
Spese di funzionamento			(154,0)	(167,3)
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri			(31,2)	(22,6)
		Voce 190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(40,0)	(19,9)
		- Voce 190. (parziale) Accantonamento su definizione contenzioso tributario	1,8	-
		- Voce 190. (parziale) Componente rendimento delle polizze assicurative a favore delle Reti	7,0	(2,7)
Utili (Perdite) delle partecipazioni			4,0	12,1
		Voce 240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	4,0	4,9
		Voce 270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	7,2
Altri proventi (oneri) di gestione			(1,2)	0,4
		Voce 220. Altri oneri/proventi di gestione	25,6	10,0
		- Voce 220. (parziale) Quota sanzioni per definizione contenzioso tributario	6,1	-
		- Voce 220. (parziale) Recupero imposte indirette e tasse	(32,9)	(9,6)
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte			158,3	172,8
Imposte sul reddito del periodo per l'operatività corrente			(35,5)	(42,0)
		Voce 290. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(51,3)	(41,9)
		- Voce 290. (parziale) Impatto fiscale su costi per acquisizione di Banca Sara	(0,1)	(0,1)
		- Voce 290. (parziale) Quota imposte per definizione contenzioso tributario	18,2	-
		- Voce 290. (parziale) Beneficio fiscale su definizione contenzioso tributario	(2,3)	-
Utile (Perdita) di pertinenza di terzi			0,1	1,4
		Voce 330. Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	0,1	1,4
Utile netto ante componenti non ricorrenti			122,9	132,2
Proventi (oneri) non ricorrenti al netto delle imposte			(30,1)	(0,1)
		- Voce 30. (parziale) Interessi passivi su definizione contenzioso tributario	(3,9)	-
		- Voce 180. b) (parziale) Spese legali per definizione contenzioso tributario	(2,3)	-
		- Voce 190. (parziale) Accantonamento su definizione contenzioso tributario	(1,8)	-
		- Voce 220. (parziale) Quota sanzioni per definizione contenzioso tributario	(6,1)	-
		- Voce 290. (parziale) Quota imposte per definizione contenzioso tributario	(18,2)	-
		- Voce 290. (parziale) Beneficio fiscale su definizione contenzioso tributario	2,3	-
		- Voce 180. b) (parziale) Costi per acquisizione di Banca Sara	(0,2)	(0,2)
		- Voce 290. (parziale) Impatto fiscale su costi per acquisizione di Banca Sara	0,1	0,1
Utile netto		Voce 340. Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della capogruppo	92,8	132,1

SCHEMI DI BILANCIO INDIVIDUALE DI BANCA FIDEURAM S.P.A.

Stato patrimoniale

(Importi in euro)

	30.6.2012	31.12.2011
VOCI DELL'ATTIVO		
10. Cassa e disponibilità liquide	30.309.534	98.115.137
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	982.605	3.752.542
30. Attività finanziarie valutate al fair value	176.874.836	171.553.207
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	972.697.660	1.024.581.255
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	567.265.518	598.075.054
60. Crediti verso banche	2.722.055.511	1.895.279.974
70. Crediti verso clientela	4.523.339.602	4.521.794.949
80. Derivati di copertura	-	-
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-
100. Partecipazioni	499.287.019	474.287.019
110. Attività materiali	32.887.507	33.314.847
120. Attività immateriali	16.587.892	20.328.138
di cui: avviamento	-	-
130. Attività fiscali	241.954.014	251.469.503
a) correnti	18.771.561	19.255.594
b) anticipate	223.182.453	232.213.909
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
150. Altre attività	585.715.432	523.835.583
TOTALE DELL'ATTIVO	10.369.957.130	9.616.387.208

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Enrico Salza

L'Amministratore Delegato
Matteo Colafrancesco

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Paolo Bacciga

Stato patrimoniale

(Importi in euro)

	30.6.2012	31.12.2011
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		
10. Debiti verso banche	2.385.785.284	2.094.222.479
20. Debiti verso clientela	5.792.707.591	5.733.178.482
30. Titoli in circolazione	-	-
40. Passività finanziarie di negoziazione	914.281	1.700.788
50. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
60. Derivati di copertura	767.366.789	648.937.388
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-
80. Passività fiscali	27.521.530	19.408.916
a) correnti	21.623.666	15.021.285
b) differite	5.897.864	4.387.631
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
100. Altre passività	438.163.428	406.784.440
110. Trattamento di fine rapporto del personale	20.664.685	20.665.673
120. Fondi per rischi ed oneri:	315.248.563	292.563.097
a) quiescenza e obblighi simili	-	-
b) altri fondi	315.248.563	292.563.097
130. Riserve da valutazione	(240.108.658)	(262.502.140)
140. Azioni rimborsabili	-	-
150. Strumenti di capitale	-	-
160. Riserve	425.842.909	423.779.502
170. Sovrapprezzi di emissione	9.138.056	9.138.056
180. Capitale	186.255.207	186.255.207
190. Azioni proprie	-	-
200. Utile (perdita) del periodo	240.457.465	42.255.320
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	10.369.957.130	9.616.387.208

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Enrico Salza

L'Amministratore Delegato
Matteo Colafrancesco

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Paolo Bacciga

Conto Economico

(importi in euro)

	I Semestre 2012	I Semestre 2011
10. Interessi attivi e proventi assimilati	111.967.521	91.719.815
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(59.249.613)	(47.932.222)
30. Margine di interesse	52.717.908	43.787.593
40. Commissioni attive	339.776.498	331.432.379
50. Commissioni passive	(233.954.280)	(223.830.606)
60. Commissioni nette	105.822.218	107.601.773
70. Dividendi e proventi simili	244.603.148	22.223.635
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.521.824	1.552.673
90. Risultato netto dell'attività di copertura	2.692.325	(1.061.313)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(7.485.176)	2.374.641
a) crediti	275.725	669.348
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(3.536.923)	2.490.291
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(4.223.978)	(784.998)
d) passività finanziarie	-	-
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	6.712.718	(1.893.759)
120. Margine di intermediazione	406.584.965	174.585.243
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(3.626.430)	648.016
a) crediti	(447.550)	1.627.135
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(3.167.448)	-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(11.432)	(979.119)
d) altre operazioni finanziarie	-	-
140. Risultato netto della gestione finanziaria	402.958.535	175.233.259
150. Spese amministrative:	(135.433.471)	(120.914.556)
a) spese per il personale	(48.082.548)	(47.152.721)
b) altre spese amministrative	(87.350.923)	(73.761.835)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(29.658.795)	(20.847.619)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.079.101)	(809.530)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(4.672.492)	(4.565.813)
190. Altri oneri/proventi di gestione	23.352.106	8.102.816
200. Costi operativi	(147.491.753)	(139.034.702)
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
250. Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	255.466.782	36.198.557
260. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(15.009.317)	(8.411.147)
270. Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	240.457.465	27.787.410
280. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
290. Utile (Perdita) del periodo	240.457.465	27.787.410

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Enrico Salza

L'Amministratore Delegato
Matteo Colafrancesco

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Paolo Bacciga

Prospetto della redditività complessiva

(Importi in euro)

	I Semestre 2012	I Semestre 2011
10. Utile (Perdita) del periodo	240.457.465	27.787.410
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	22.393.482	(310.012)
30. Attività materiali	-	-
40. Attività immateriali	-	-
50. Copertura di investimenti esteri	-	-
60. Copertura dei flussi finanziari	-	-
70. Differenze di cambio	-	-
80. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	22.393.482	(310.012)
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)	262.850.947	27.477.398

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Enrico Salza

L'Amministratore Delegato
Matteo Colafrancesco

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Paolo Bacciga

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(Importi in euro)

	Esistenze al 31.12.2011	Modifica dei saldi di apertura	Esistenze al 1.1.2012	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo							Patrimonio netto al 30.6.2012	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva del periodo		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options
Capitale:	186.255.207	-	186.255.207	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	186.255.207
a) azioni ordinarie	186.255.207	-	186.255.207	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	186.255.207
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	9.138.056	-	9.138.056	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.138.056
Riserve:	423.779.502	-	423.779.502	2.063.407	-	-	-	-	-	-	-	-	-	425.842.909
a) di utili	310.811.445	-	310.811.445	2.063.407	-	-	-	-	-	-	-	-	-	312.874.852
b) altre	112.968.057	-	112.968.057	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	112.968.057
Riserve da valutazione	(262.502.140)	-	(262.502.140)	-	-	-	-	-	-	-	-	22.393.482	(240.108.658)	
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) del periodo	42.255.320	-	42.255.320	(2.063.407)	(40.191.913)	-	-	-	-	-	-	240.457.465	240.457.465	
Patrimonio netto	398.925.945	-	398.925.945	-	(40.191.913)	-	-	-	-	-	-	262.850.947	621.584.979	

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Enrico Salza

L'Amministratore Delegato
Matteo Colafrancesco

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Paolo Bacciga

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(Importi in euro)

	Esistenze al 31.12.2010	Modifica dei saldi di apertura	Esistenze al 1.1.2011	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo							Patrimonio netto al 30.6.2011	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Reddittività complessiva del periodo		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options
Capitale:	186.255.207	-	186.255.207	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	186.255.207
a) azioni ordinarie	186.255.207	-	186.255.207	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	186.255.207
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovraprezzi di emissione	9.138.056	-	9.138.056	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.138.056
Riserve:	396.400.382	-	396.400.382	28.227.312	-	74.097	-	-	-	-	-	-	-	424.751.791
a) di utili	283.432.325	-	283.432.325	28.277.312	-	74.097	-	-	-	-	-	-	-	311.783.734
b) altre	112.968.057	-	112.968.057	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	112.968.057
Riserve da valutazione	(112.789.725)	-	(112.789.725)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(310.012)	(113.099.737)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) del periodo	145.912.180	-	145.912.180	(28.277.312)	(117.634.868)	-	-	-	-	-	-	-	27.787.410	27.787.410
Patrimonio netto	624.916.100	-	624.916.100	-	(117.634.868)	74.097	-	-	-	-	-	-	27.477.398	534.832.727

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Enrico Salza

L'Amministratore Delegato
Matteo Colafrancesco

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Paolo Bacciga

Rendiconto finanziario

(metodo indiretto)

(Importi in euro)

	I Semestre 2012	I Semestre 2011
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	273.988.363	39.180.587
Risultato del periodo	240.457.465	27.787.410
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value	(6.948.783)	1.445.850
Plus/minusvalenze su attività di copertura	(2.692.325)	1.061.313
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	3.626.430	(648.016)
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	5.751.593	5.375.343
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	30.103.776	21.450.580
Imposte e tasse non liquidate	2.187	8.411.147
Rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale	-	-
Altri aggiustamenti	3.688.020	(25.703.040)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(919.764.953)	122.752.253
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.769.836	3.348.008
Attività finanziarie valutate al fair value	1.387.432	(428.356)
Derivati di copertura	-	(604.937)
Attività finanziarie disponibili per la vendita	205.358.804	104.647.932
Crediti verso banche: a vista	(382.154.054)	166.704.864
Crediti verso banche: altri crediti	(444.647.266)	24.854.289
Crediti verso clientela	3.384.790	(30.543.338)
Altre attività	(305.864.495)	(145.226.209)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	373.033.675	(77.205.866)
Debiti verso banche: a vista	448.966.868	274.679.318
Debiti verso banche: altri debiti	(157.404.063)	(607.450.974)
Debiti verso clientela	59.529.109	142.074.387
Titoli in circolazione	-	-
Passività finanziarie di negoziazione	(5.897.894)	(1.929.044)
Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
Derivati di copertura	(2.722.416)	(35.111.541)
Altre passività	30.562.071	150.531.988
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(272.742.915)	84.726.974
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	271.853.412	26.453.265
Vendite di partecipazioni	-	-
Dividendi incassati su partecipazioni	244.603.148	22.223.485
Vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	27.250.264	4.229.780
Vendite di attività materiali	-	-
Vendite di attività immateriali	-	-
Vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(26.724.187)	(5.276.229)
Acquisti di partecipazioni	(25.000.000)	(1.091)
Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
Acquisti di attività materiali	(672.661)	(1.654.265)
Acquisti di attività immateriali	(1.051.526)	(3.620.873)
Acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	245.129.225	21.177.036
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
Emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
Distribuzione dividendi e altre finalità	(40.191.913)	(117.634.868)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(40.191.913)	(117.634.868)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	(67.805.603)	(11.730.858)
Riconciliazione		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	98.115.137	34.439.183
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	(67.805.603)	(11.730.858)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	30.309.534	22.708.325

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Enrico Salza

L'Amministratore Delegato
Matteo Colafrancesco

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Paolo Bacciga

DOVE SIAMO

Elenco filiali ed uffici dei Private Banker di Banca Fideuram e Sanpaolo Invest

FILIALI DI BANCA FIDEURAM

Abbiategrosso - Alba - Alessandria - Ancona - Arezzo - Asti - Bari - Belluno - Bergamo - Biella - Bologna - Bolzano - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Caserta - Catania - Cernusco Sul Naviglio - Cesena - Como - Cremona - Cuneo - Darfo - Empoli - Ferrara - Firenze - Foggia - Forlì - Genova - Ivrea - La Spezia - Latina - Lecce - Lecco - Livorno - Lodi - Lucca - Macerata - Mantova - Massa - Messina - Milano - Modena - Moncalieri - Montecatini Terme - Monza - Napoli - Novara - Padova - Palermo - Parma - Pavia - Perugia - Pescara - Piacenza - Pisa - Pordenone - Prato - Ravenna - Reggio Calabria - Reggio Emilia - Rho - Rimini - Roma - Rovigo - Salerno - Sanremo - Savona - Seregno - Sesto San Giovanni - Siena - Siracusa - Torino - Trento - Treviglio - Treviso - Trieste - Udine - Varese - Venezia - Verbania - Verona - Vicenza

UFFICI DEI PRIVATE BANKER DI BANCA FIDEURAM

Acqui Terme - Adrano - Albenga - Aosta - Argenta - Ascoli Piceno - Aulla - Avellino - Aversa - Bassano Del Grappa - Borgomanero - Bra - Brunico - Campobasso - Carpi - Casale Monferrato - Casalgrande - Cascine Di Buti - Castel San Giovanni - Castelfranco Veneto - Castelnuovo Garfagnana - Cavalese - Cecina - Chiavari - Chieri - Città di Castello - Cittadella - Cles - Conegliano - Crema - Domodossola - Faenza - Feltre - Fermo - Foligno - Follonica - Fossano - Gaeta - Gorizia - Grosseto - Guastalla - Imola - Imperia - Isernia - Jesi - L'Aquila - Lamezia Terme - Lanciano - Lugo - Monselice - Montebelluna - Montevarchi - Novi Ligure - Oderzo - Omegna - Orbassano - Oristano - Ovada - Pesaro - Pinerolo - Piove Di Sacco - Pistoia - Poggibonsi - Pontedera - Portoferraio - Potenza - Rieti - Rivarolo Canavese - Rivoli - Roma - Rovereto - Saluzzo - San Daniele Del Friuli - San Giovanni In Persiceto - Santa Croce Sull'Arno - Saronno - Sarzana - Sassari - Sassuolo - Schio - Sinalunga - Sondrio - Taranto - Teramo - Terni - Thiene - Tolmezzo - Torino - Trapani - Valdagno - Valenza - Velletri - Venezia - Vercelli - Viareggio - Vigevano - Viterbo

UFFICI DEI PRIVATE BANKER DI SANPAOLO INVEST

Abbiategrosso - Acquapendente - Agrigento - Alba Adriatica - Albenga - Alessandria - Ancona - Anzio - Aosta - Aprilia - Arezzo - Asti - Aversa - Avezzano - Bari - Barletta - Bergamo - Biella - Bologna - Bolzano - Bordighera - Bra - Brescia - Busalla - Cagliari - Caorle - Caserta - Cassino - Castel Bolognese - Catania - Ceccano - Cerea - Chiavari - Città Di Castello - Civitanova Marche - Civitavecchia - Como - Conegliano Veneto - Cosenza - Cremona - Faenza - Ferrara - Firenze - Foggia - Foligno - Forlì - Formia - Frattamaggiore - Frosinone - Gallarate - Genova - Grottaferrata - Imperia - Ivrea - L'Aquila - La Spezia - Latina - Lecce - Livorno - Lodi - Lucca - Luino - Macerata - Matera - Messina - Milano - Modena - Monfalcone - Montebelluna - Montepulciano - Monza - Napoli - Nervi - Novara - Olbia - Ortona - Ostia - Padova - Palermo - Parma - Pavia - Perugia - Pesaro - Pescara - Piacenza - Pinerolo - Pisa - Prato - Ragusa - Rapallo - Ravenna - Reggio Calabria - Rieti - Rimini - Rivoli - Roma - Salerno - Sanremo - Sant'Agnello - Sarzana - Sassari - Savona - Siena - Susa - Taranto - Terni - Thiene - Torino - Tremestieri Etneo - Trento - Treviglio - Treviso - Trezzo sull'Adda - Trieste - Udine - Valenza - Vasto - Venezia - Verbania - Vercelli - Venezia - Verona - Vicenza - Vignola - Viterbo - Voghera

(aggiornato al 30 giugno 2012)

Concept, Progetto grafico e Realizzazione a cura di:



MERCURIO_{GP}

www.mercuriogp.eu



R O M A - Sede Legale

Piazzale Giulio Douhet, 31 - 00143 Roma

Telefono 06 59021 - Fax 06 59022634

M I L A N O - Rappresentanza Stabile

Corso di Porta Romana, 16 - 20122 Milano

Telefono 02 85181 - Fax 02 85185235

www.fideuram.it